



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**Relazione della Giunta Comunale
al Rendiconto della Gestione
Anno 2009**

INDICE

1. La città: contesto socio-economico	pag. 3
a) popolazione ed il territorio	
b) economia	
2. Le risorse disponibili.....	pag. 9
a) personale	
b) risorse finanziarie	
c) risultato di amministrazione	
d) patto di stabilità	
3. La destinazione delle risorse.....	pag. 28
a) spesa corrente	
b) spesa per investimenti	
c) interessi passivi e rimborso prestiti	
4. Il patrimonio comunale	pag. 38
5. Le partecipazioni.....	pag. 40

1. LA CITTA': CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

a) POPOLAZIONE E TERRITORIO

Cremona è una cittadina situata nella bassa Pianura Padana Lombarda, sulle rive del fiume Po. L'agglomerato urbano di Cremonium (Cremona) ha origini celtiche, ma la sua fondazione avvenne per mano romana nel 218 a.C., unitamente alla colonia gemella di Placentia (Piacenza).

Il suo territorio ha un'estensione di 70,39 Km² e comprende le frazioni di Bagnara, Boschetto, Cavatigozzi, Gerre Borghi, Maristella, Migliaro, Picenengo, S.Felice, S.Predengo e S.Savino.

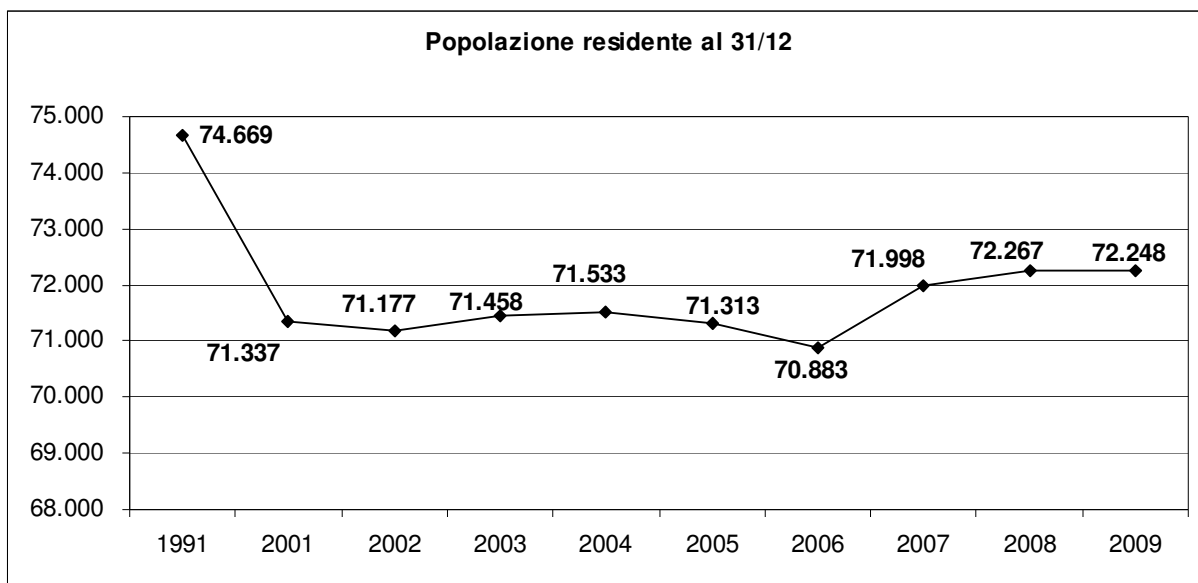
La città, attraverso l'autostrada Piacenza – Cremona – Brescia (A21) è collegata con la rete autostradale nazionale, mentre una serie di strade statali e provinciali permettono di raggiungere facilmente Mantova, Parma, Piacenza, Pavia, Milano, Bergamo, Brescia. La città è, inoltre, collegata ai principali centri della Lombardia e del nord Italia tramite la rete ferroviaria.

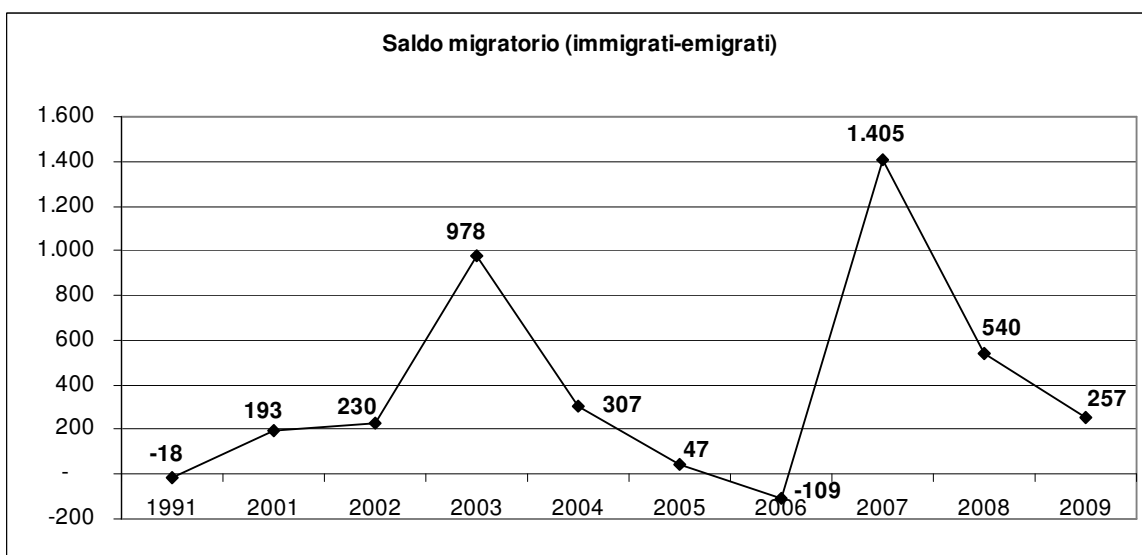
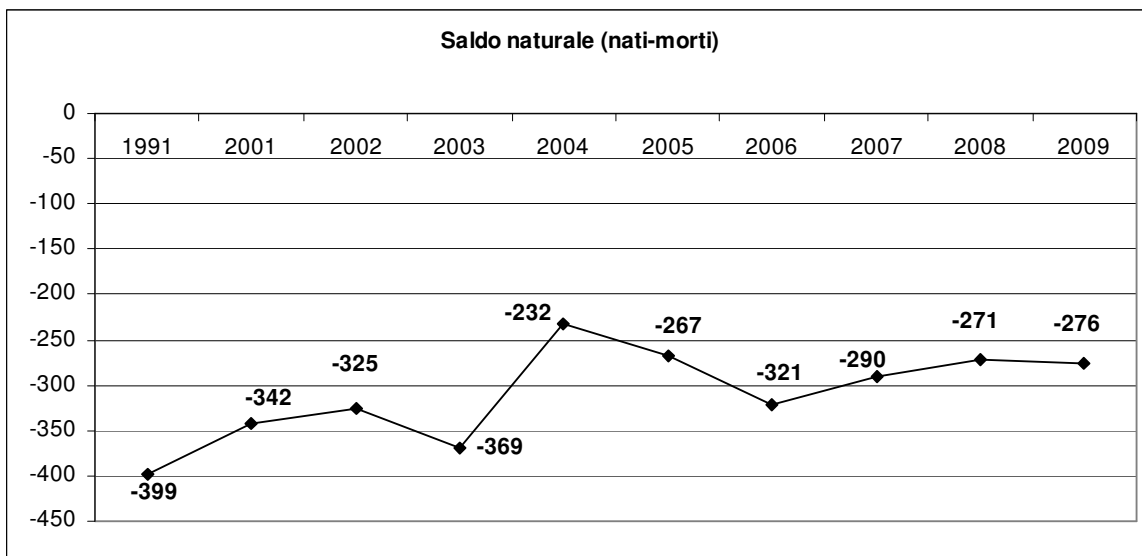
Grazie al porto sul fiume Po la città è, infine, collegata con il mare. Il collegamento idroviario con Milano, aperto alle moderne navi da carico fluviali, è uno degli obiettivi più antichi e ambiziosi della navigazione interna. Il Consorzio preposto alla costruzione del canale Milano Cremona Po, costituito nel 1941, è stato sciolto alla fine dell'anno 2000, perciò sinora è stato costruito solo un tratto di canale che arriva a Pizzighettone, lungo circa 13 Km.

Cremona, al 31 dicembre 2009, ha una popolazione di 72.248 abitanti (di cui il 47,15 % maschi e il 52,85% femmine) con un decremento dello 0,03% rispetto all'anno precedente.

La prevalente diminuzione nel corso del periodo 1991-2009 è dovuta al saldo negativo del movimento naturale, cioè la differenza tra i nati e i morti, compensato però negli ultimi anni da un aumento del saldo migratorio, cioè la differenza tra immigrati ed emigrati.

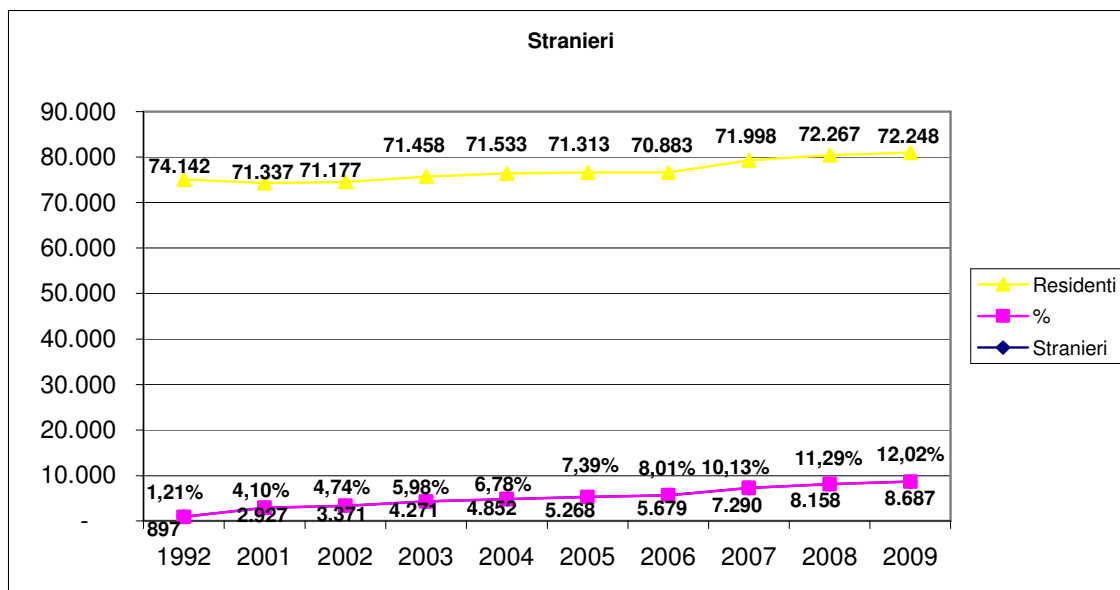
Nelle tabelle che seguono sono riepilogati rispettivamente i trend di crescita/decrecita della popolazione cremonese e dei saldi naturale e migratorio:





Analizzando il dato degli stranieri residenti a Cremona, al 31 dicembre 2009 essi sono 8.687 (di cui il 50,60% maschi e il 49,40% femmine), e rappresentano il 12,02% della popolazione cremonese. Il notevole aumento di stranieri nel 2007 è probabilmente legato al fatto che, con l'entrata nell'Unione Europea della Romania, molti cittadini rumeni hanno regolarizzato la propria posizione.

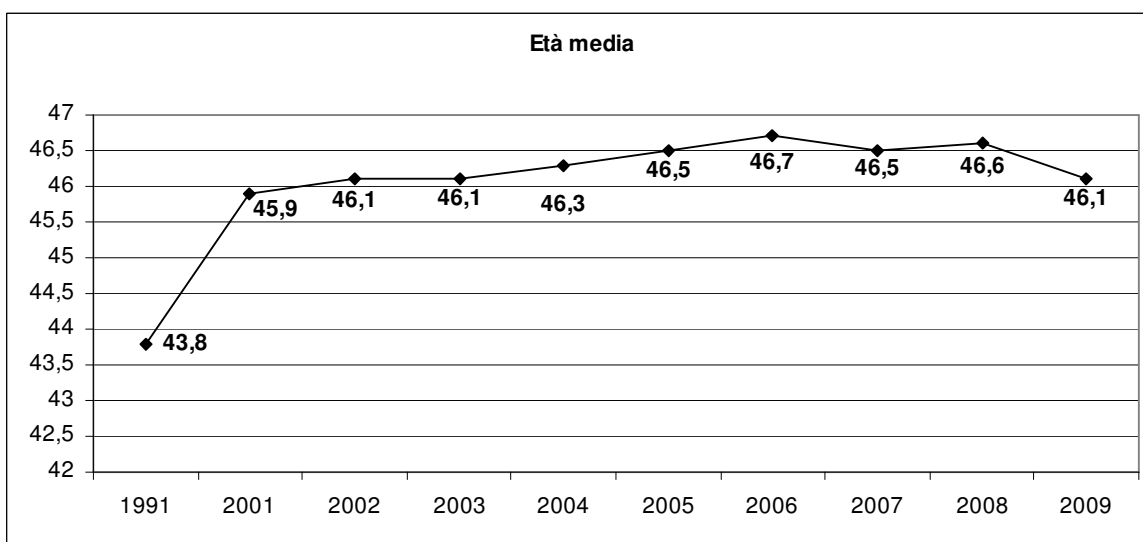
Nella tabella seguente sono riportati i dati degli stranieri rispetto alla popolazione residente:

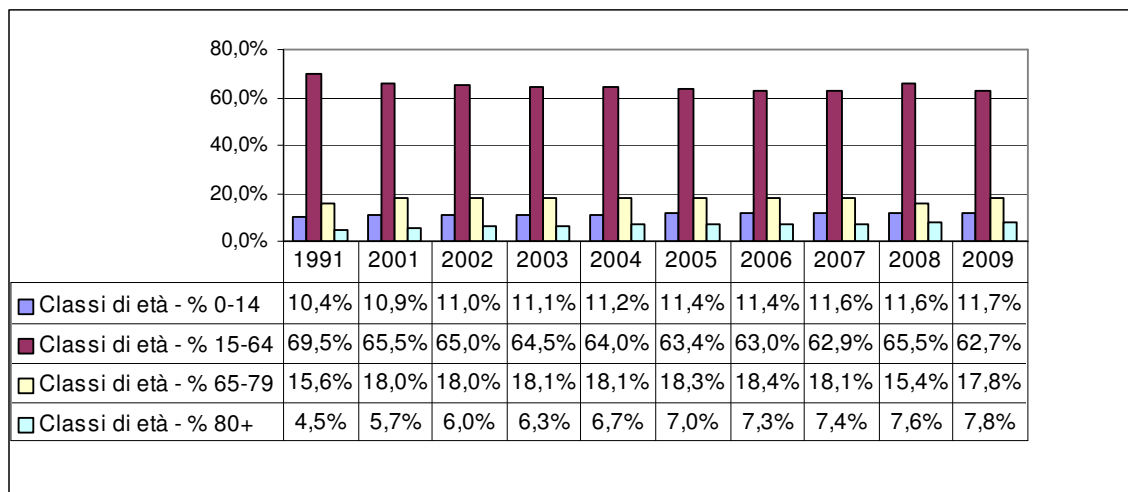


Analizzando l'età media della popolazione cremonese, si osserva che essa aumenta da 43,8 anni nel 1991 a 46,1 anni nel 2009, evidenziando un invecchiamento generale della popolazione. In realtà tale fenomeno non investe solo Cremona, ma l'intero territorio nazionale ed è conseguente all'allungamento della vita e al calo della natalità.

Se si considera, poi, la suddivisione della popolazione per classi di età, si osserva come sia alta ed in aumento la percentuale di popolazione con età superiore a 65 anni, mentre rimane sostanzialmente invariata la percentuale di popolazione al di sotto dei 14 anni.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'età media e alle classi di età della popolazione cremonese:





b) ECONOMIA

L'economia cremonese, caratterizzata in passato da una forte presenza del settore primario, ha visto negli ultimi decenni crescere di importanza i settori secondario e terziario.

In termini di valore aggiunto prodotto dai vari settori nel 2007 nella provincia di Cremona, il 4,0% deriva dall'agricoltura, il 37,0 % dall'industria (comprese le costruzioni) e il restante 59,0% dal settore dei servizi. Quanto all'occupazione, nel 2008 i lavoratori risultano occupati per il 57,0% nei servizi, per il 35,9% nell'industria (30,0% nell'industria manifatturiera) e per il rimanente 7,1% nell'agricoltura.

Il mercato del lavoro nel 2008 in provincia di Cremona è stato caratterizzato da una leggera diminuzione del tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni) che si attesta al 66,8% (68,2% nel 2007 e 64,1% nel 2006) e dall'aumento del tasso di disoccupazione che si attesta al 4,0% (3,1% nel 2007 e 4,5 % nel 2006) con una prevalenza della disoccupazione femminile su quella maschile.

Agricoltura

L'agricoltura è sempre stata un punto di forza dell'economia cremonese.

Le aziende agricole nel corso degli ultimi trent'anni hanno, però, subito un netto ridimensionamento, dimezzandosi sia nel comune (da 277 aziende nel 1970 a 127 aziende nel 2000) che nella provincia di Cremona (da 11.052 nel 1970 a 5.483 nel 2000). E' diminuita leggermente anche la superficie media delle aziende stesse, passata, nel comune, da 4.938 ettari a 3.959 ettari.

Circa il 90% del territorio è coltivato. Prevalenti sono le colture foraggere (indispensabili per supportare una forte zootecnica) ed i seminativi (granoturco, frumento, orzo, ecc.), seguiti dalle colture industriali (girasole, soia, barbabietola da zucchero, pomodori) e da quelle arboree e orticole.

La zootecnica è uno dei pilastri dell'economia cremonese e contribuisce per l'80% al valore complessivo dei prodotti del settore primario. Gli allevamenti più diffusi sono quelli di bovini, suini, polli da carne e da uova. Scarso peso ha, invece, l'allevamento di ovini e caprini. L'elevata produzione di latte alimenta un'attivissima e rinomata industria lattiero-casearia; l'allevamento suino alimenta una consistente industria di carni insaccate.

Industria

Tradizionalmente, si fa risalire la genesi del settore industriale cremonese all'affermarsi del progresso tecnico in agricoltura, che ha favorito la nascita di attività di trasformazione dei prodotti principali del settore primario (industria alimentare e tessile), di produzione di mezzi e macchinari necessari per la lavorazione della terra (industria meccanica e metallurgica), nonché di mangimi e fertilizzanti.

Oggi le imprese del territorio si possono raggruppare in due grandi gruppi: manifatturiero 52,9% (metallurgico e meccanico, agroalimentare, abbigliamento e tessile), costruzioni 45,9%, mentre la produzione e distribuzione di energia acqua e gas è allo 0,7% ed il comparto estrattivo allo 0,5% (estrazione di ghiaia e sabbia).

L'industria metallurgica e meccanica è caratterizzata da una grande concentrazione di addetti nei settori della produzione dell'acciaio, della fusione dei metalli e della fabbricazione di tubi e accessori per autoveicoli, ma importanti sono anche le attività di fabbricazione di motori, generatori ed altri apparecchi elettrici, di macchine per l'industria alimentare e per l'agricoltura, nonché di apparecchi radiotelevisivi e di altre macchine utensili.

L'industria agroalimentare opera principalmente nel settore lattiero-caseario e nella lavorazione delle carni, ma anche in settori quali il pastario, il dolciario, la lavorazione delle granaglie e la fabbricazione di alimenti per animali.

L'industria tessile e dell'abbigliamento ha subito, negli ultimi anni, una notevole contrazione della propria quota all'interno del panorama industriale locale, con una riduzione tanto delle imprese quanto degli addetti.

L'industria delle costruzioni, unitamente all'impiantistica e al completamento degli edifici, costituisce l'insieme più consistente delle attività non manifatturiere ed è il settore più dinamico nell'intero panorama economico provinciale.

La demografia imprenditoriale in provincia di Cremona è caratterizzata nel 2008 da una leggera riduzione del numero di imprese iscritte al registro camerale (-0,4% rispetto al 2007), mentre negli ultimi anni precedenti si era registrato un incremento, anche se con un tasso annuale di incremento progressivamente decrescente. Infatti, il numero di imprese registrate al 31 dicembre del 2008 era di 30.764 (30.900 nel 2007 e 30.707 nel 2006) di cui quelle attive erano 28.454 (28.427 nel 2007 e 28.164 nel 2006).

Nel 2008 il tasso di natalità (7,2%), calcolato dal rapporto percentuale tra le nuove iscrizioni e il totale delle imprese registrate l'anno prima, è leggermente al di sotto della media degli ultimi tre anni mentre quello di mortalità (7,7%) è leggermente al di sopra della media degli stessi anni evidenziando il momento di difficoltà che si sta vivendo per la generale crisi economica che ha investito il Paese.

In generale, si assiste ad una riduzione costante delle aziende agricole, diminuiscono in maniera più contenuta le imprese manifatturiere e quelle del commercio, mentre crescono, insieme alle costruzioni, i servizi, sia alle persone che alle imprese. Questa progressiva terziarizzazione dell'economia cremonese a scapito dei settori primario e secondario, è in parte riconducibile anche al fenomeno dell'outsourcing, cioè alla pratica adottata dalle imprese di esternalizzare alcune attività, tra le quali, nella fattispecie, quelle tipicamente tecnico-amministrative.

Le imprese sono principalmente piccole e piccolissime, cioè imprese con un numero di dipendenti rispettivamente compreso tra i 10 e i 19 (piccole), pari al 3,5 % del totale, e con meno di 9 (piccolissime), pari al 94,3%, mentre le imprese con più di 50 dipendenti rappresentano soltanto lo 0,7% del totale. In ambito agroalimentare sono presenti alcuni grandi gruppi europei.

Gli imprenditori extracomunitari in provincia di Cremona erano 621 a fine 2000, mentre al 31 dicembre 2008 se ne contavano 2.152, confermando così sul nostro territorio la tendenza nazionale di un significativo incremento di imprenditori stranieri. I settori preferiti dagli imprenditori extracee sono le costruzioni (33% del totale) ed il commercio all'ingrosso e al dettaglio (23,3%) che da soli coprono più della metà della presenza complessiva: Sono significative anche le presenze di imprenditoria extracomunitaria nei pubblici esercizi e nelle attività di trasporto su strada. E' interessante osservare che, in alcuni settori, il ruolo dell'imprenditoria extracomunitaria è determinante per la tenuta o per la crescita dell'intero comparto.

Terziario

Accanto ai settori primario e secondario, si è sviluppato a Cremona anche un forte settore terziario che, in ordine di importanza, è così suddiviso: commercio, servizi a imprese e persone, turismo, credito, trasporto.

La struttura commerciale vede una costante riduzione degli esercizi di tipo tradizionale con una progressiva crescita della grande distribuzione.

Il sistema bancario locale è costituito soprattutto da banche piccole e minori o di medie dimensioni.

Il turismo negli ultimi anni ha puntato sullo sviluppo di infrastrutture (agriturismi ed altre tipologie di unità di accoglienza; vie verdi: piste ciclabili, per creare un sistema di vie di comunicazione turistica) e sul buon livello dell'offerta culturale. Per incentivare un turismo "colto" sono state promosse iniziative per la conoscenza di cultura, tradizioni, arte e ambiente locali e si sta lavorando per promuovere Cremona come città della musica, della liuteria e della cultura oltre che delle produzioni alimentari di qualità, nell'intento di creare una integrazione tra arte, mostre e prodotti tipici, turismo gastronomico e turismo culturale, iniziative musicali e valorizzazione della tradizione liutaria.

2. LE RISORSE DISPONIBILI

a) PERSONALE

Lo sviluppo delle politiche del personale nell'anno 2009

Con l'atto di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2008 – 2010 adottato con deliberazione nel maggio 2008, la Giunta Comunale concretamente ha stabilito di:

- 1) prevedere nel fabbisogno tutte le assunzioni già programmate (48) dal Piano per la progressiva stabilizzazione del personale precario ovvero: i 37 ex lavoratori autonomi attualmente contrattualizzati a tempo determinato, le 2 unità in servizio con Contratto di Formazione e Lavoro, la stabilizzazione di ulteriori 9 unità lavorative per il Settore Politiche Educative (8 Istruttori Educatori ed 1 Operatore già in possesso dei requisiti di stabilizzazione) differenziando gli inserimenti fra gli anni 2008 e 2010;
- 2) prevedere 31 assunzioni dall'esterno fra le quali i 24 agenti di Polizia Municipale (assunti dal 29 dicembre 2008) e quindi dall'anno 2009, 1 programmatore di Sistema (Sviluppo Informatico e Tecnologico – procedura concorsuale oggi in corso) e 1 Operatore Sociale (Affari Sociali – procedura concorsuale oggi in corso), nonché 5 Istruttori Educatori la cui procedura concorsuale è stata temporaneamente sospesa in attesa di poter verificare l'effettiva esigenza di tale nuovo inserimento;
- 3) prevedere l'inserimento di 7 unità lavorative tramite procedura di mobilità fra gli Enti del comparto, da realizzarsi nel biennio 2008-2009.

La programmazione sopra descritta è stata ulteriormente rivisitata dalla Giunta Comunale nel marzo 2009, in ragione delle cessazioni dal servizio previste in corso d'anno, ed ha definito il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2009, prevedendo l'ingresso in servizio, tramite procedure di mobilità tra enti del comparto, di ulteriori 3 unità lavorative e di 2 unità lavorative appartenenti alle categorie protette. In ogni caso, tali assunzioni hanno comportato una spesa di personale inferiore a quella che si è concretizzata a seguito delle cessazioni dal servizio già programmate per l'anno 2009.

La politica del personale sopra illustrata ha determinato una considerevole diminuzione della spesa di personale sostenuta per fronteggiare esigenze temporanee ed occasionali tant'è vero che si ricorre all'assunzione di personale a tempo determinato solo per la gestione delle 9 scuole per l'infanzia e dei 4 asili nido del settore Politiche Educative, in quanto i flussi di utenza e la presenza di portatori di handicap sono elementi variabili che poco si conciliano con una programmazione d'organico stabile. Tale modalità organizzativa consente, inoltre, un sensibile risparmio della spesa di personale che, nella fattispecie, è sostenuta limitatamente al periodo scolastico anziché per l'intera annualità.

L'operazione ha complessivamente prodotto un numero inferiore di dipendenti in servizio, ma una contenutissima diminuzione della spesa complessiva di personale dovuta soprattutto a tre fattori:

1. ogni processo di stabilizzazione è contraddistinto da un aumento reale del costo differenziale fra un tempo determinato e un'unità lavorativa a tempo indeterminato;
2. la doverosa e obbligatoria applicazione dei nuovi contratti nazionali di lavoro per il quadriennio 2006/2009 ha prodotto una quota percentuale di aumenti per tutte le categorie di lavoratori.

Per quanto riguarda le evoluzioni normative più recenti in tema di personale e incarichi professionali, si segnala la revisione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei

servizi nella parte dedicata alla regolamentazione dell'affidamento degli incarichi esterni al fine perseguire l'obiettivo di riaffermare la natura temporanea e qualificata per il conferimento di incarichi e consulenze in assenza di professionalità interne in grado di svolgere i compiti di particolare specificità oltre che di condurre un importante ridimensionamento della spesa riguardante il ricorso ai lavoratori autonomi.

A tal proposito, si fa presente che le collaborazioni coordinate e continuative sono ulteriormente diminuite da 26 a 20 nell'anno 2009, ricordando che nel 2006 risultavano in numero di 49.

In materia di formazione professionale questa Amministrazione ha mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandola un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo. La rilevanza riconosciuta alla formazione ha rappresentato significativamente la volontà dell'Ente di far crescere professionalmente i propri dipendenti garantendo a tutti le stesse opportunità di partecipazione nella convinzione che il personale dipendente sia la principale risorsa a disposizione dell'Ente. In tale ottica, l'impegno costante degli ultimi anni è stato quello di poter utilizzare la formazione del personale quale leva fondamentale per produrre competenze ed arricchire le conoscenze professionali individuali sviluppandone le capacità e le competenze.

Per tale motivo, è stato strutturato in maniera permanente il sistema formativo dell'Ente per ottenere, in parallelo, un efficace sviluppo organizzativo. L'ufficio Formazione, infatti, ha pianificato e realizzato interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente.

Si fa presente, infine, che per quanto concerne la spesa di personale risulta molto più penalizzante valutare l'incidenza della spesa sul complessivo delle entrate correnti anziché, come avveniva in passato, sul complessivo della spesa corrente.

La consistenza del personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato, sia a tempo parziale che a tempo pieno, esclusi Lavoratori Socialmente Utili e Collaborazioni Coordinate e Continuative, al 31 dicembre di ogni anno è la seguente:

Consistenza del personale	2006	2007	2008	2009
Personale a tempo indeterminato	631	668	690	677
Personale a tempo determinato	121	123	97	94
Totale personale in servizio	752	791	787	771

Le tabelle successive riportano i dati sulla consistenza e sulla spesa del personale suddivisi per programma, ossia per area di rendicontazione collegata al programma di mandato del Sindaco, così come risulta dai principali documenti di programmazione dell'Ente, in particolare dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Personale per programmi	2006	2007	2008	2009
Sviluppo Economico Sostenibile	35	37	36	34
Sviluppo della Comunità	229	245	247	218
Cultura, educazione, giovani	272	279	272	211
Solidarietà	72	76	74	66
Sicurezza	111	119	118	111
Salute	33	35	40	37
Totale personale in servizio	752	791	787	677

Il dato numerico delle Collaborazioni Coordinate e Continuative è riportato nella tabella seguente:

Co.Co.Co.	2006	2007	2008	2009
Sviluppo Economico Sostenibile	0	2	4	3
Sviluppo della Comunità	18	15	7	5
Cultura, educazione, giovani	13	8	4	2
Solidarietà	16	13	9	10
Sicurezza	1	2	2	0
Salute	1	1	0	0
Totale	49	41	26	20

Analisi del personale e delle sue caratteristiche

I dati sono rilevati al 31 dicembre di ogni anno e si riferiscono al solo personale a tempo indeterminato

Personale per categoria	2006			2007			2008			2009		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Dirigenti	6	5	11	6	5	11	6	4	10	7	3	10
D	78	97	175	79	96	175	79	101	180	77	100	177
C	88	150	238	85	175	260	96	182	278	95	184	279
B	86	121	207	84	138	222	80	142	222	75	136	211
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	258	373	631	254	414	668	261	429	690	254	423	677

Nota: nei Dirigenti (personale a tempo indeterminato) non sono considerate le 6 unità con contratto privatistico a tempo determinato.

Personale per genere	2006	2007	2008	2009
Uomini (% sul totale)	40,9%	38,0%	37,8%	37,4%
Donne (% sul totale)	59,1%	62,0%	62,0%	62,6%
Totale	631	668	690	677

Si osserva come la percentuale delle donne impiegate nel Comune di Cremona sia ancora di molto superiore a quella degli uomini.

Personale per titolo di studio (% sul totale)	2006	2007	2008	2009
Laurea	13,8%	13,9%	14,1%	14,9%
Diploma	66,6%	65,7%	67,2%	67,2%
Scuola dell'obbligo	19,7%	20,4%	18,7%	17,9%
Totale	631	668	690	677

Si osserva come la percentuale dei dipendenti con laurea sia ancora piuttosto bassa, ma in lievissimo costante aumento.

Personale per età	2006	2007	2008	2009
18-30	2,1%	3,0%	4,2%	3,4%
31-40	20,8%	22,0%	21,0%	19,6%
41-50	52,9%	49,9%	48,6%	47,7%
51-60	23,5%	24,6%	25,4%	28,8%
> 60	0,8%	0,6%	0,9%	0,4%
Totale	631	668	690	677

Personale per residenza	2006	2007	2008	2009
Cremona	71,0%	68,6%	67,2%	67,8%
Provincia di Cremona	24,1%	24,7%	24,8%	24,7%
Fuori provincia	4,9%	6,7%	8,0%	7,5%
Totale	631	668	690	677

Categorie protette	2006	2007	2008	2009
N. dipendenti categorie protette	32	32	34	36
Totale dipendenti a tempo indeterminato	631	668	690	677
Incidenza sul totale	5,1%	4,8%	4,9%	5,3%

Analisi della spesa per personale

La spesa complessiva annua per il personale dipendente è riepilogata nella tabella seguente:

	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Sviluppo Economico Sostenibile	€ 1.114.497,69	€ 1.178.876,81	€ 1.271.202,47	€ 1.367.100,00	€ 1.366.979,97	- € 120,03
Sviluppo della Comunità	€ 8.448.692,79	€ 8.629.065,48	€ 9.498.864,02	€ 9.857.100,00	€ 9.856.505,77	- € 594,23
Cultura, Educazione, Giovani	€ 7.569.699,70	€ 7.581.385,78	€ 8.200.449,58	€ 7.990.200,00	€ 7.986.038,72	- € 4.161,28
Solidarietà	€ 2.281.706,35	€ 2.289.959,28	€ 2.528.123,73	€ 2.520.000,00	€ 2.515.656,75	- € 4.343,25
Sicurezza	€ 4.355.334,27	€ 4.375.916,44	€ 4.797.816,10	€ 4.404.400,00	€ 4.400.565,52	- € 3.834,48
Salute	€ 981.562,76	€ 1.114.880,63	€ 1.289.953,80	€ 1.253.200,00	€ 1.252.925,36	- € 274,64
Totale Ente	€ 24.751.493,56	€ 25.170.084,42	€ 27.586.409,70	€ 27.392.000,00	€ 27.378.672,09	- € 13.327,91

Nota: la spesa del personale comprende le retribuzioni, l'Irap e gli arretrati contrattuali.

Si riportano di seguito alcuni indicatori relativi alla spesa del personale:

	2006	2007	2008	2009
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	34,8%	33,4%	35,7%	36,8%
Incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti (*)	34,7%	34,5%	37,7%	39,1%
Spesa personale pro-capite	€ 349,19	€ 349,59	€ 381,73	€ 378,95

(*) Dal 2009, come previsto dai nuovi parametri di deficitarietà strutturale, il calcolo dell'indice è effettuato considerando anche la spesa per Collaborazioni Coordinate e Continuate.

Si nota nel 2009 un aumento dell'incidenza della spesa di personale sia sul totale della spesa corrente che sul totale delle entrate correnti. L'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti è superiore al 38% previsto come limite massimo dai nuovi parametri obiettivo per la verifica delle condizioni di deficitarietà strutturale.

La spesa per Collaborazioni Coordinate e Continuate, Irap esclusa, è riepilogata nella tabella seguente:

Programma	2006	2007	2008	2009
Sviluppo Economico Sostenibile	€ -	€ 48.101,66	€ 68.673,53	€ 44.172,36
Sviluppo della Comunità	€ 277.733,87	€ 260.671,49	€ 65.373,16	€ 51.984,10
Cultura, educazione, giovani	€ 173.633,92	€ 143.269,28	€ 31.065,32	€ 18.422,75
Solidarietà	€ 207.093,12	€ 240.149,03	€ 151.773,66	€ 81.351,52
Sicurezza	€ 21.045,98	€ 22.818,06	€ 30.302,22	€ -
Salute	€ 19.157,26	€ 53.666,01	€ -	€ -
	€ 698.664,15	€ 768.675,53	€ 347.187,89	€ 195.930,73

b) LE RISORSE FINANZIARIE

Le criticità riscontrate nella gestione del bilancio 2009 dal Comune di Cremona

Il dato più evidente circa la chiusura del bilancio 2009 si riferisce al **risultato contabile di amministrazione** che presenta, per la prima volta, segno **negativo** ed è pari a **-€1.020.448,01** (-€1.127.536,99 al netto delle poste vincolate). A tale risultato si giunge peraltro attraverso un saldo della gestione di competenza 2009 altrettanto negativo e pari a -€2.603.819,73, confermando la difficile situazione già emersa nel 2007 e nel 2008, solo in parte compensato da un saldo della gestione dei residui positivo e pari a +€1.490.287,23.

Le cause di questo disavanzo sono riconducibili sia a **ragioni di ordine strutturale** di medio/lungo periodo che a **ragioni più contingenti e specifiche** per certi versi proprie del Comune di Cremona.

Fra le prime certamente **un livello delle entrate correnti sostanzialmente stabile dal 2005 a fronte di una spesa corrente in crescita**, anche per effetto dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici e dell'inflazione reale.

In particolare, rispetto al 2005 la spesa di personale aumenta da €25.198.406,09 a €27.378.672,09 nel 2009, ovvero +8,7% in quattro anni, con una incidenza sulla spesa corrente complessiva del 36,8%. Mentre l'inflazione, pur non elevata, negli ultimi anni ha contribuito in modo significativo ad incrementare la spesa per acquisti di beni e servizi, tenuto conto che secondo l'ISTAT i prezzi al consumo (FOI) sono aumentati del +1,7% (2006), +2,6% (2007), +2,0% (2008), +1,0% (2009), in totale +7,3% in quattro anni.

Di contro, l'ultima manovra finanziaria sull'entrata corrente del bilancio comunale risale al lontano 2005, con un modesto adeguamento dell'ICI ordinaria (da 6,5 per mille a 7,0 per mille, con la prima casa ferma al 5,0 per mille) e l'adeguamento dell'imposta di pubblicità e del canone di occupazione del suolo pubblico. Non veniva, invece, aumentata l'addizionale IRE ferma allo 0,15% dal 2002, la più bassa fra i capoluoghi lombardi se si escludono Milano e Brescia, che beneficiano degli utili dell'importate azienda partecipata A2A S.p.A.

Ancora, fra le cause strutturali di disequilibrio **l'improvvisa crisi economica generale in atto**, con il conseguente rallentamento della produzione di beni e servizi e l'aumento della disoccupazione, la contrazione dei redditi di famiglie e imprese, la crescita del disagio sociale; tutti fattori che insieme generano effetti negativi sugli equilibri del bilancio comunale, tanto dal lato delle entrate (in calo) quanto dal lato della spesa sociale (in aumento).

La crisi è diventata **vera e propria recessione nel 2009**, dove il PIL italiano ha toccato il fondo, registrando una diminuzione del 5%, il dato peggiore dal 1971 dall'inizio cioè della serie storica (ISTAT). Il rapporto deficit/PIL si è attestato al 5,3%, mentre il saldo primario si è portato a -0,6% del PIL, dato peggiore dal 1991. Il rapporto debito/PIL, sulla base delle cifre fornite da Banca d'Italia, è stato pari al 115,8% e la disoccupazione è salita all'8,2% (ISTAT), dato peggiore dal 2001.

Per il bilancio del Comune di Cremona ciò si è tradotto immediatamente, a causa della crisi che ha colpito in particolare anche il settore edilizio cremonese, in una situazione molto difficile per gli incassi da oneri di urbanizzazione, con una diminuzione rilevante degli introiti derivanti dal rilascio di permessi a costruire pari nel 2009 ad un incassato di €2.542.753,07 contro gli €4.743.375,73 dell'anno 2008. Sempre alla crisi economica è imputabile il calo dell'entrata da canoni per l'occupazione temporanea del suolo pubblico (plateatici per cantieri, ambulanti, ecc.) e, almeno in parte, anche la contrazione degli utili provenienti dalle aziende partecipate dal Comune.

La spesa sociale costituisce un altro importante elemento di criticità legato alla crisi economica impegnando negli ultimi anni, da sola, una notevolmente parte del bilancio comunale: essa è passata

infatti complessivamente da €9.216.397,48 nel 2005 a €10.545.420,15 nel 2009, ovvero +14,4% in quattro anni.

Fra le **cause specifiche del disavanzo** del bilancio 2009 si evidenziano principalmente, come chiarito più avanti nella relazione, il significativo calo, rispetto alle previsioni, dei proventi da sanzioni per violazioni del Codice della Strada, dei trasferimenti ordinari dallo Stato e degli interessi attivi sul conto di Tesoreria Comunale.

Tutti questi elementi di criticità per gli equilibri del bilancio si sono immediatamente riverberati sul bilancio di previsione 2010, approvato l'8 marzo scorso dal Consiglio Comunale, dove da un lato è stato previsto un **disavanzo presunto di -€1.300.000,00** (proveniente dall'anno 2009), integralmente finanziato nel 2010 con entrate correnti, dall'altro sono state messe in campo misure di riequilibrio, sia sul versante del contenimento della spesa corrente che su quello dell'aumento delle entrate, nel tentativo doveroso di risollevarne una situazione davvero difficile.

Il conto del bilancio in sintesi

Prima di approfondire l'analisi del risultato contabile di amministrazione per l'anno 2009 si riepilogano in sintesi le risultanze dei diversi titoli di entrata e spesa che formano il conto del bilancio 2009 del Comune di Cremona:

CONTO CONSUNTIVO 2009

ENTRATA

TITOLO		PREVISIONE DEFINITIVA 2009	ACCERTAMENTI 2009	Percentuale di realizzo
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.505.000,00		
1'	ENTRATE TRIBUTARIE	28.738.800,00	28.302.736,00	98,48%
2'	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	31.540.100,00	25.061.068,62	79,46%
3'	ENTRATE EXTRA- TRIBUTARIE	20.638.700,00	17.178.336,77	83,23%
4'	ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	121.856.800,00	21.248.008,37	17,44%
5'	ACCENSIONE DI PRESTITI	23.215.500,00	17.533.641,64	75,53%
6'	ENTRATE SERVIZI CONTO TERZI	15.198.000,00	11.851.043,21	77,98%
	TOTALE	242.692.900,00	121.174.834,61	49,93%

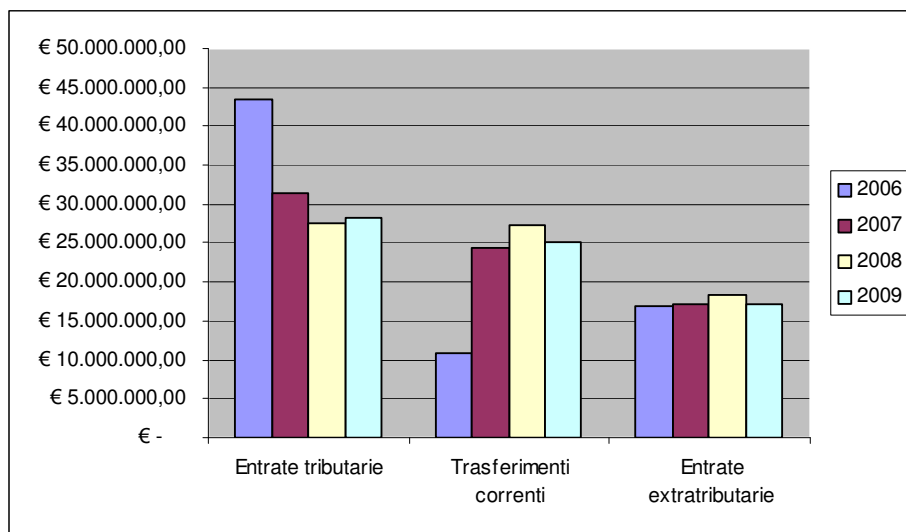
SPESA

TITOLO		PREVISIONE DEFINITIVA 2009	IMPEGNI 2009	Percentuale di realizzo
1'	SPESE CORRENTI	83.906.500,00	74.474.240,20	88,76%
2'	SPESE CONTO CAPITALE	142.393.700,00	37.746.748,85	26,51%
3'	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.194.700,00	1.194.617,71	99,99%
4'	SPESE SERVIZI CONTO TERZI	15.198.000,00	11.851.043,21	77,98%
	TOTALE	242.692.900,00	125.266.649,97	51,62%

Le entrate correnti

Le entrate correnti, destinate a finanziare principalmente la spesa corrente (personale, acquisto beni e servizi, noleggi, contributi, interessi passivi e imposte e tasse) e il rimborso dei prestiti, sono riepilogate nella tabella seguente:

	2006	2007	2008	2009		
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza
Entrate tributarie	€ 43.466.334,90	€ 31.352.210,32	€ 27.482.396,02	€ 28.738.800,00	€ 28.302.736,00	- € 436.064,00
Trasferimenti correnti	€ 10.945.015,24	€ 24.462.078,75	€ 27.209.808,49	€ 31.540.100,00	€ 25.061.068,62	- € 6.479.031,38
Entrate extratributarie	€ 16.902.922,78	€ 17.123.333,91	€ 18.430.364,13	€ 20.638.700,00	€ 17.178.336,77	- € 3.460.363,23
Totale	€ 71.314.272,92	€ 72.937.622,98	€ 73.122.568,64	€ 80.917.600,00	€ 70.542.141,39	- € 10.375.458,61



Si noti il vistoso calo delle entrate tributarie nel 2007 che si giustifica con una semplice riallocazione contabile della compartecipazione IRE, che dal 2007 diventa in gran parte, per disposizione di legge, un trasferimento corrente dello Stato.

Le entrate tributarie

	2006	2007	2008	2009		
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza
ICI	€ 17.159.447,95	€ 17.500.206,02	€ 13.406.360,49	€ 13.775.000,00	€ 13.357.743,57	- € 417.256,43
ICI arretrata	€ 545.460,96	€ 281.901,13	€ 421.147,05	€ 550.000,00	€ 678.400,68	+ € 128.400,68
Addizionale IRE	€ 1.540.086,62	€ 1.534.030,78	€ 1.632.711,68	€ 1.700.000,00	€ 1.678.938,22	- € 21.061,78
Compartecipazione IRE	€ 13.456.755,00	€ 1.307.355,59	€ 1.317.399,81	€ 1.357.000,00	€ 1.356.485,98	- € 514,02
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	€ 1.543.890,61	€ 1.558.522,28	€ 1.612.762,26	€ 1.600.000,00	€ 1.543.890,60	- € 56.109,40
Altre imposte	€ 855.450,99	€ 865.300,63	€ 751.719,34	€ 803.000,00	€ 733.586,84	- € 69.413,16
Tassa smaltimento rifiuti	€ 6.967.006,66	€ 7.173.969,38	€ 7.413.018,46	€ 7.938.000,00	€ 7.857.135,58	- € 80.864,42
Addizionale ex ECA	€ 699.279,78	€ 720.851,38	€ 745.397,82	€ 793.800,00	€ 785.087,73	- € 8.712,27
Tasse arretrate	€ 698.956,33	€ 410.073,13	€ 181.879,11	€ 222.000,00	€ 311.466,80	+ € 89.466,80
Totale	€ 43.466.334,90	€ 31.352.210,32	€ 27.482.396,02	€ 28.738.800,00	€ 28.302.736,00	- € 436.064,00

ICI

Nel 2005 l'aliquota ICI ordinaria è stata aumentata dal 6,5 al 7,0 per mille, mentre nel corso dei successivi anni le aliquote sono rimaste invariate:

aliquota ordinaria	7,0 per mille
abitazione principale	5,0 per mille (invariata dal 2002)
alloggi sfitti da almeno due anni	9,0 per mille
onlus ed enti non commerciali	4,5 per mille
affitti L.431/98 "Patti territoriali"	2,5 per mille

Dal 2008 è abrogata l'ICI per l'abitazione principale e relative pertinenze. L'abrogazione non riguarda le unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli). Il rilevante minore gettito ICI derivante dall'abitazione principale, pari nel 2009 a €4.525.000,00, è stato solo in parte compensato con un trasferimento dello Stato stimato in €4.400.000,00.

La differenza fra la previsione e l'accertamento di -€417.256,43 si giustifica principalmente con una sostanziale scarsa efficacia per Cremona delle norme riguardanti l'assoggettamento all'ICI dei fabbricati ex rurali, oltre all'effetto non facilmente stimabile dell'abrogazione dell'ICI per l'abitazione principale.

Buono il risultato della lotta all'evasione ed all'elusione con un ICI arretrata oltre le previsioni per +€128.400,68.

Se si confrontano le aliquote ICI di alcune città del nord si osserva che Cremona si posiziona all'incirca nella media.

	2006		2007		2008		2009	
	Aliquota ordinaria	Prima casa	Aliquota ordinaria	Prima casa	Aliquota ordinaria	Prima casa	Aliquota ordinaria	Prima casa
Crema	6,20	5,90	6,20	5,90	7,00	5,40	7,00	5,40
Bergamo	7,00	5,30	7,00	5,10	7,00	5,10	7,00	5,10
Cremona	7,00	5,00	7,00	5,00	7,00	5,00	7,00	5,00
Pavia	6,75	4,90	7,00	4,90	7,00	4,90	7,00	4,90
Piacenza	7,00	4,80	7,00	4,80	7,00	4,80	7,00	4,80
Lodi	6,50	5,00	6,50	4,50	6,50	4,50	6,50	4,50
Brescia	6,50	5,00	6,50	4,25	6,50	4,00	6,50	4,00
Mantova	7,00	4,50	7,00	4,00	7,00	4,00	7,00	4,00
Lecco	6,90	4,00	6,90	4,00	6,90	4,00	6,90	4,00

Como	6,60	4,20	6,60	4,00	6,60	4,00	6,60	4,00
Varese	6,50	4,00	6,50	4,00	6,50	4,00	6,50	4,00

Addizionale comunale IRE

L'aliquota dell'addizionale comunale IRE, tributo calcolato sul reddito imponibile ai fini IRE prodotto nel territorio comunale, è rimasta invariata allo 0,15% dal 2002, anno della sua istituzione. Se si effettua il confronto con alcune città del nord, si osserva come Cremona abbia l'aliquota più bassa tra le città che hanno deliberato l'applicazione dell'addizionale IRE.

Addizionale IRE	2006	2007	2008	2009
Varese	0,40	0,70	0,70	0,70
Bergamo	0,50	0,70	0,60	0,60
Pavia	0,40	0,58	0,58	0,58
Piacenza	0,10	0,10	0,52	0,52
Crema	0,20	0,20	0,50	0,50
Mantova	0,40	0,40	0,40	0,40
Lecco	0,00	0,00	0,00	0,30
Lodi	0,20	0,20	0,20	0,20
Como	0,20	0,20	0,20	0,20
Cremona	0,15	0,15	0,15	0,15
Brescia	0,00	0,00	0,00	0,00

Imposta di pubblicità

Nel 2005 l'imposta di pubblicità è aumentata di circa il 14% e da allora è rimasta invariata. Nel 2009 lo scostamento rispetto alla previsione di -€56.109,40 è presumibilmente imputabile alla crisi economica, a fronte di un trend 2006-2008 di crescita costante.

Tarsu

Gli introiti della tassa smaltimento rifiuti hanno assicurato nel 2009 una copertura del costo del servizio pari solo al 71,9%, da corrispondere integralmente alla società comunale AEM Gestioni SRL affidataria del servizio di igiene urbana, che ha dovuto sopportare sul proprio bilancio l'onere della differenza non coperta.

La seguente tabella riporta le tariffe Tarsu al mq per le abitazioni ed evidenzia come Cremona sia la città, tra quelle considerate, che applica la tariffa più bassa.

	2006	2007	2008	2009
Pavia	1,85	1,85	1,94	1,98
Lecco	1,41	1,41	1,41	1,82
Crema	N.P.	N.P.	1,74	1,74
Lodi	1,68	1,73	1,73	1,73
Como	1,53	1,53	1,53	1,53
Cremona	1,08	1,10	1,15	1,21

La seguente tabella riporta la spesa media annua per il servizio di nettezza urbana per famiglia per l'anno 2009:

Città	Regime	Importo annuo per famiglia con 3 persone in appartamento di 100 mq
Pavia	TARSU	198,00
Varese	TIA	194,02
Lecco	TARSU	182,00

Bergamo	TIA	181,04
Lodi	TARSU	173,00
Mantova	TIA	162,89
Como	TARSU	153,00
Cremona	TARSU	121,00
Brescia	TIA	115,41

Le entrate da trasferimenti correnti

	2006	2007	2008	2009		
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza
Trasferimenti dallo Stato	€ 2.808.540,97	€ 14.587.010,56	€ 17.838.361,75	€ 18.319.300,00	€ 17.744.713,66	- € 574.586,34
Trasferimenti dalla Regione	€ 7.329.481,37	€ 8.585.210,34	€ 8.008.389,08	€ 11.729.300,00	€ 6.628.014,69	- € 5.101.285,31
Trasferimenti da organismi comunitari	€ 7.500,00	€ 5.953,24	€ 34.783,75	€ 65.500,00	€ 9.327,34	- € 56.172,66
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	€ 799.492,90	€ 1.283.904,61	€ 1.328.273,91	€ 1.426.000,00	€ 679.012,93	- € 746.987,07
Totale	€ 10.945.015,24	€ 24.462.078,75	€ 27.209.808,49	€ 31.540.100,00	€ 25.061.068,62	- € 6.479.031,38

Come già ricordato, il vistoso aumento dei trasferimenti dallo Stato nell'anno 2007 è esclusivamente imputabile alla riallocazione contabile della compartecipazione IRE compresa, negli anni precedenti, tra le entrate tributarie. L'ulteriore aumento nel 2008 è motivato, invece, dal trasferimento compensativo del minor gettito ICI conseguente all'abrogazione dell'imposta per l'abitazione principale e le pertinenze.

In generale si osserva, negli ultimi anni, un costante calo del trasferimento ordinario ed anche del fondo sviluppo investimenti, venendo meno per quest'ultimo i mutui assistiti da contributi dello Stato. In particolare, le assegnazioni per l'anno 2009 evidenziano una minore entrata rispetto alla previsione per -€574.586,34, riconducibili principalmente alla riduzione del contributo ordinario per il contenimento dei costi della politica, al taglio secco previsto dalla "manovra d'estate 2008" a valere per l'anno 2009, alla parziale compensazione del trasferimento ICI abitazione principale, al venir meno di alcuni contributi per progetti specifici.

I trasferimenti dalla Regione Lombardia diminuiscono sensibilmente nel 2009 principalmente per il venir meno dei fondi relativi al Distretto Sociale Cremonese, sino al 2008 contabilizzati sul bilancio comunale ma da marzo 2009 introitati direttamente dalla nuova Azienda Consortile del Distretto Sociale Cremonese costituita da ben 47 comuni fra i quali Cremona. Significativa anche la contrazione rispetto alle previsioni del contributo regionale sul fondo sociale affitti (€1.200.000,00) pari a -€566.565,24.

Le entrate extratributarie

	2006	2007	2008	2009		
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza
Servizi pubblici	€ 6.521.754,06	€ 7.236.657,16	€ 6.758.435,73	€ 8.275.400,00	€ 6.953.786,48	- € 1.321.613,52
Beni dell'Ente	€ 7.342.292,48	€ 5.845.945,49	€ 4.717.656,13	€ 5.115.100,00	€ 4.722.610,50	- € 392.489,50
Interessi	€ 395.011,65	€ 1.210.370,73	€ 1.965.063,11	€ 1.220.000,00	€ 492.234,35	- € 727.765,65
Utili e dividendi	€ 766.845,26	€ 784.865,48	€ 1.053.793,52	€ 2.200.000,00	€ 582.146,03	- € 1.617.853,97
Proventi diversi	€ 1.877.019,33	€ 2.045.495,05	€ 3.935.415,64	€ 3.828.200,00	€ 4.427.559,41	+ € 599.359,41
Totale	€ 16.902.922,78	€ 17.123.333,91	€ 18.430.364,13	€ 20.638.700,00	€ 17.178.336,77	- € 3.460.363,23

Le entrate da servizi pubblici diminuiscono in modo significativo principalmente a causa dei mancati introiti dalle sanzioni per violazioni del Codice della Strada, dove la previsione 2009 (€2.613.000,00), sostenuta dall'assunzione di nuovi agenti e specialmente dall'avvio dei varchi elettronici previsti dai primi mesi dell'anno, vede un dato di entrata negativo rispetto alla previsione pari a -€979.969,17. In diminuzione anche gli introiti previsti per le mense scolastiche, con una contrazione rispetto alle previsioni (€1.850.000,00) di -€216.801,38.

Positivo, invece, il dato dei proventi cimiteriali derivanti da ampliamenti di chioschi e nuove costruzioni con una maggiore entrata di +€143.916,49.

Circa le entrate da beni comunali, occorre segnalare come l'entrata per canoni d'uso condotte acqua potabile e acque reflue, pari nel 2006 a €3.019.723,00=, nel 2007 scenda a €1.396.000,00= e si azzeri nel 2008 per effetto della cessione delle reti idriche, ancora di proprietà comunale, ad AEM Cremona S.p.A., società patrimoniale esclusivamente del Comune di Cremona già proprietaria di parte della rete idrica cittadina.

Alla crisi economica è, invece, imputabile il calo dell'entrata da canoni per l'occupazione temporanea del suolo pubblico (plateatici per cantieri, ambulanti, ecc.), nel 2009 pari solo a €867.785,96 (previsione: €1.400.000,00) contro €1.215.412,51 dell'anno 2008.

Significativo è il calo degli interessi attivi, in gran parte maturati sul conto corrente bancario di Tesoreria, dove dal 2007 transitavano tutte le entrate comunali grazie al superamento della Tesoreria Unica (Banca d'Italia) realizzato con la sperimentazione del sistema di codifica ministeriale di incassi e pagamenti (SIOPE). A fronte di un 2008 straordinario (con un tasso attivo oltre il 4%) si è assistito nel 2009 ad una caduta verticale dei tassi (con Euribor 6m inferiore all'1%), oltre ad un calo della giacenza media per effetto: dell'avvio del sistema di Tesoreria Mista dal gennaio 2009, ma soprattutto della rilevante mole di pagamenti in conto capitale che hanno fra l'altro comportato il mancato rispetto del Patto di stabilità. Tutto ciò si è tradotto in una minore entrata per interessi attivi rispetto alla previsione (€1.220.000,00) di -€727.765,65.

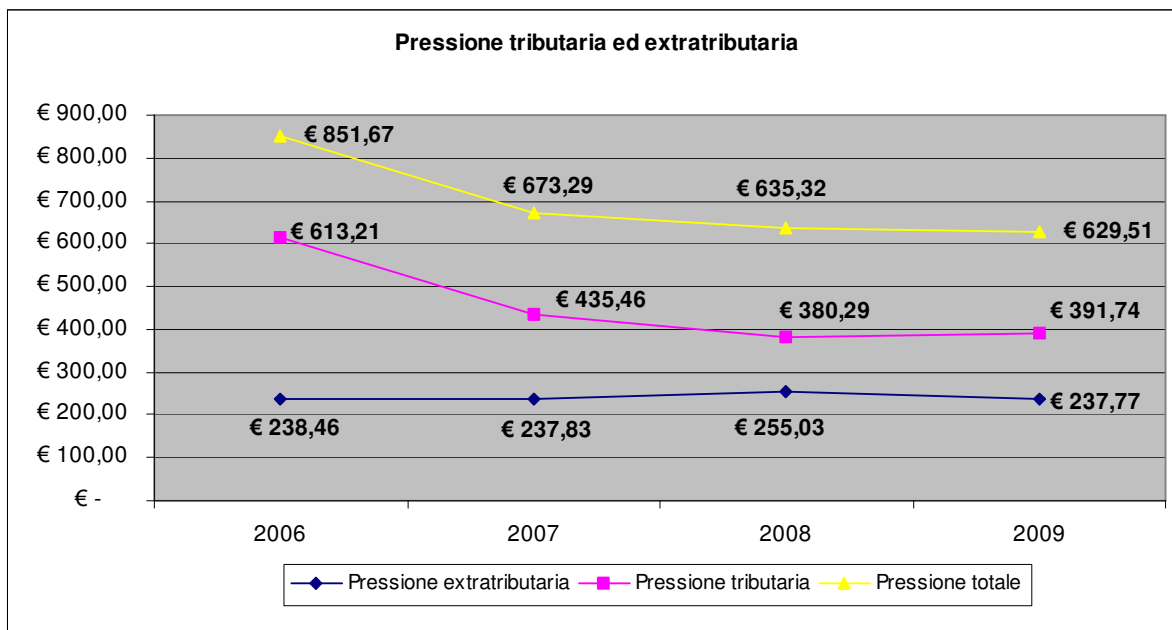
Ancora alla crisi economica sembrerebbe, almeno in parte, imputabile il calo degli utili provenienti dalle aziende partecipate dal Comune, in particolare AEM S.p.A., AFM S.p.A. e Centro Padane S.p.A., che evidenziano uno scostamento dalla previsione (€2.200.000,00) per -€1.617.853,97.

Per i proventi diversi, l'incremento rispetto alla previsione pari a +€599.359,41 è motivato nel 2009 principalmente da un maggiore rimborso dallo Stato per IVA su servizi esternalizzati (+€436.663,40).

Alcune informazioni sintetiche sulle entrate correnti sono riepilogate nella seguente tabella:

	2006	2007	2008	2009
Autonomia finanziaria (Entr.trib.+Entr.extratrib./Entr.correnti)	84,65%	66,46%	62,79%	64,47%
Dipendenza entrate derivate (Trasf.correnti da Stato, Regioni, altri enti/Entr.correnti)	15,35%	33,54%	37,21%	35,53%
Pressione tributaria (Entr.trib./Resid.fine anno)	€ 613,21	€ 435,46	€ 380,29	€ 391,74
Pressione extratributaria (Entr.extratrib./Resid.fine anno)	€ 238,46	€ 237,83	€ 255,03	€ 237,77
Pressione entrate proprie (Entr.trib.+Entr.extratrib./Resid.fine anno)	€ 851,67	€ 673,29	€ 635,32	€ 629,51

In particolare, la pressione fiscale, ha avuto il seguente andamento:

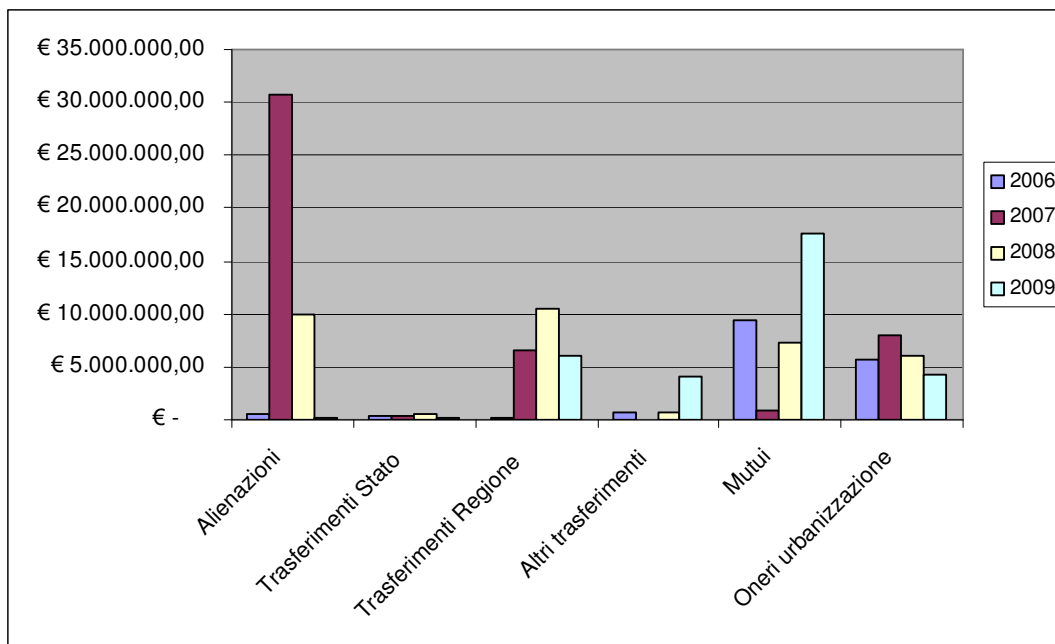


Le entrate per investimenti

Le entrate per investimenti sono destinate a finanziare principalmente gli investimenti in opere pubbliche e attrezzature per i diversi servizi comunali. Esse in generale si dividono in entrate proprie (alienazioni del patrimonio comunale, trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione Lombardia e da privati, proventi da oneri di urbanizzazione) e entrate da prestiti (mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito).

Nella tabella seguente sono riportate le entrate per investimenti, con esclusione delle operazioni di impiego della liquidità (compravendita di titoli di Stato e/o obbligazioni, operazioni pronti c/termine finalizzate alla massimizzazione degli interessi attivi, accensione di depositi in c/c per operazioni a breve termine) in previsione per €70.632.000,00 ed accertate per €6.335.162,03.

	2006	2007	2008	2009		
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Accertamenti	Differenza
Alienazioni	€ 523.522,82	€ 30.792.958,82	€ 9.902.504,47	€ 10.275.000,00	€ 150.921,79	- € 10.124.078,21
Trasferimenti dallo Stato	€ 358.207,79	€ 364.207,79	€ 473.157,46	€ 183.300,00	€ 172.955,75	- € 10.344,25
Trasferimenti dalla Regione	€ 216.968,29	€ 6.621.991,37	€ 10.561.752,24	€ 10.530.500,00	€ 6.125.704,12	- € 4.404.795,88
Altri trasferimenti	€ 714.455,10	€ 72.121,76	€ 653.383,15	€ 23.386.000,00	€ 4.144.060,63	- € 19.241.939,37
Mutui	€ 9.377.460,00	€ 873.708,41	€ 7.275.802,76	€ 23.215.500,00	€ 17.533.641,64	- € 5.681.858,36
Frisl	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oneri di urbanizzazione e monetizzazioni	€ 5.731.167,16	€ 7.958.674,64	€ 5.962.967,19	€ 6.850.000,00	€ 4.319.204,05	- € 2.530.795,95
Totale	€ 16.921.781,16	€ 46.683.662,79	€ 34.829.567,27	€ 74.440.300,00	€ 32.446.487,98	- € 41.993.812,02



Le **entrate da alienazioni** nel corso del 2009 calano vistosamente rispetto alle previsioni (€10.275.000,00), con un -€10.124.078,21 imputabile alla mancata attuazione del Piano delle Alienazioni. Ciò ovviamente ha comportato il mancato avvio delle opere pubbliche finanziate con quei proventi solo previsti ma non accertati.

Nel quadriennio 2006-2009 le principali alienazioni patrimoniali hanno riguardato:

Anno 2006

Alienazione aree P.I.P. Ca' de' Berenzani € 493.000,00

Anno 2007

Trasferimento a titolo oneroso di un primo lotto della fognatura comunale € 19.510.000,00
 Trasferimento a titolo oneroso delle reti idriche comunali (acquedotto) € 10.110.000,00
 Alienazione aree P.I.P. Ca' de' Berenzani € 1.077.501,00
 Corrispettivo per la cessione della quota di partecipazione in NetPeople s.r.l. € 68.802,00

Anno 2008

Alienazione complesso ex Snum € 2.752.000,00
 Trasferimento a titolo oneroso del secondo lotto della fognatura comunale € 2.554.550,00
 Alienazione complesso ex Gasometro € 1.605.000,00
 Trasferimento a titolo oneroso rete fognaria e scolmatore aree ex Feltrinelli € 1.260.500,00

Anno 2009

Alloggi a carattere economico e popolare: trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà € 97.693,89
 Alienazione aree P.I.P. Ca' de' Berenzani € 41.976,00

U.S.Grupo Triboldi basket - costituzione diritto di superficie area posta a sud del Palasport di Ca' de' Somenzi € 10.000,00

I **trasferimenti dalla Regione per investimenti** scendono rispetto alle previsioni (€10.530.500,00) di -€4.404.795,88 principalmente per il venir meno nel 2009: del contributo per il completamento della sede della Polizia Municipale (-€200.000,00), del contributo per la realizzazione dei varchi elettronici (-€600.000,00), del contributo per il cavalcavia del Cimitero (-€750.000,00), del contributo per gli interventi nell'area del turismo fluviale (-€1.060.000,00), del contributo per la riqualificazione del piazzale della stazione ferroviaria (-€1.486.000,00).

I **trasferimenti da altri soggetti** calano, invece, di -€19.241.939,37 per effetto del mancato completamento in project financing del parcheggio interrato di Piazza Marconi (-€15.070.000,00) i cui lavori sono ripresi solo nel 2010, del mancato contributo dalla Fondazione Cariplo per la riqualificazione del Palazzo dell'Arte (-€2.500.000,00), del mancato contributo dalla Centro Padane S.p.A. per il raddoppio di Via Mantova (-€1.080.000,00), intervento rinviato al 2010.

Inferiore alle previsioni (€23.215.500,00) il ricorso nel 2009 all'**indebitamento** (mutui), con uno scostamento pari a -€5.681.858,36, tenuto conto delle criticità di bilancio emergenti ma anche della necessità di assicurare gli interventi manutentivi straordinari minimi per garantire la necessaria funzionalità delle principali infrastrutture comunali (scuole, strade, cimiteri, impianti sportivi).

Alla crisi economica generale ed alla conseguente crisi del settore edilizio cremonese, invece, è imputabile il significativo calo degli **oneri di urbanizzazione**, che rispetto alle previsioni (€6.850.000,00) scendono di ben -€2.530.795,95. In particolare, se si escludono le opere a scomputo di oneri, si osserva una diminuzione rilevante degli incassi derivanti dal rilascio di permessi a costruire pari nel 2009 a soli €2.542.753,07,00 contro i €4.743.375,73 dell'anno 2008. Questo fatto ha generato rilevanti difficoltà per gli equilibri di bilancio, considerato che ben il 50% degli oneri vengono destinati da Cremona, come da molti altri Comuni, essendo praticamente bloccata la leva tributaria in attesa del federalismo fiscale, al finanziamento della spesa corrente per l'erogazione quotidiana dei servizi.

Alcune informazioni sintetiche sulle entrate per investimenti sono riepilogate nella seguente tabella:

	2006	2007	2008	2009
Stock di debito per mutui e prestiti (ammontare debito per finanziamento degli investimenti al 31/12 come da Conto del patrimonio)	€ 28.317.656,71	€ 27.818.079,88	€ 33.706.096,73	€ 50.045.658,67
Stock di debito per abitante (ammontare del debito pro capite per finanziamento degli investimenti)	€ 399,50	€ 386,37	€ 466,41	€ 692,69
Investimenti con mutui (Entrate da assunzioni di mutui/Spese per investimenti) Le spese per investimenti non comprendono le operazioni di concessioni di crediti e anticipazioni	59,99%	2,01%	22,58%	55,82%
Investimenti con oneri di urbanizzazione e monetizzazioni (Entr. da oneri di urbanizzazione/Spese per investimenti) Le spese per investimenti non comprendono le operazioni di concessioni di crediti e anticipazioni	36,66%	18,27%	18,50%	18,98%
Investimenti con alienazioni (Entrate da alienazioni patrimoniali/Spese per investimenti) Le spese per investimenti non comprendono le operazioni di concessioni di crediti e anticipazioni	3,35%	70,68%	30,73%	31,53%

Investimenti per abitante (Spese per investimenti/Resid.fine anno) Le spese per investimenti non comprendono le operazioni di concessioni di crediti e anticipazioni	€ 220,54	€ 605,15	€ 445,90	€ 434,77
---	----------	----------	----------	----------

c) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) è accertato con l'approvazione del Rendiconto della Gestione ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi (accertamenti non riscossi) e diminuito di quelli passivi (impegni non pagati).

L'avanzo di amministrazione può essere utilizzato nei bilanci degli anni successivi per determinate finalità tra cui il finanziamento di spese di investimento. Se l'avanzo generato non viene utilizzato completamente in un anno viene riportato, per la parte che residua, agli anni successivi.

Il disavanzo di amministrazione, invece, deve essere obbligatoriamente applicato al bilancio di previsione al netto delle poste vincolate.

Il bilancio 2009 del Comune di Cremona si chiude, per la prima volta, con un **disavanzo di amministrazione** pari a **-€1.020.448,01**, che aumenta a **-€1.127.536,99** se considerato al netto delle poste vincolate (destinate per legge a finanziare investimenti).

Disponendo già ad inizio anno di alcuni dati di massima sulla gestione 2009 (pre-consuntivo), il bilancio di previsione 2010, approvato l'8 marzo scorso dal Consiglio Comunale, ha visto l'applicazione di un **disavanzo presunto pari a di -€1.300.000,00**, integralmente finanziato nel 2010 con entrate correnti.

Si riepiloga nella tabella seguente la composizione negli anni del risultato di amministrazione, evidenziando come dalla gestione di competenza sia derivato nel triennio 2007-2009, un disavanzo crescente, ovvero una differenza negativa fra entrate e uscite di competenza con evidenti effetti sulla tenuta degli equilibri di bilancio, solo in parte salvaguardati dalla gestione dei residui.

	2006	2007	2008	2009
Avanzo anno precedente non applicato	€ 190.119,57	€ 749.217,08	€ 284.689,74	€ 93.084,49
Avanzo/disavanzo dalla gestione dei residui	€ 884.709,93	€ 1.639.338,93	€ 2.506.035,74	€ 1.490.287,23
Avanzo/disavanzo di competenza	€ 179.587,58	-€ 281.366,27	-€ 1.209.645,36	-€ 2.603.819,73
Avanzo/disavanzo di amministrazione	€ 1.254.417,08	€ 2.107.189,74	€ 1.581.080,12	-€ 1.020.448,01

d) PATTO DI STABILITÀ

L'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 (Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 1999) ha coinvolto per la prima volta gli enti locali nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, impegnandoli a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese ed il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il PIL.

Nel corso degli anni la normativa sul Patto di stabilità è stata più volte modificata ed adeguata alle esigenze della politica economico-finanziaria nazionale. Dal 2007 la manovra finanziaria per gli enti locali è fissata in termini di riduzione del saldo tendenziale di comparto, con l'obiettivo del miglioramento del saldo, sia in termini di competenza che di cassa, mentre negli anni precedenti l'obiettivo era sinteticamente espresso in un "tetto" di spesa.

Sulla base delle regole previste dalle citate disposizioni normative, il saldo finanziario obiettivo, in termini di competenza "mista", del Comune di Cremona per l'anno 2009 (espresso in migliaia di Euro), è così ottenuto:

Saldo in termini di competenza "mista" dell'anno 2007	- 16.336
Importo della manovra anno 2009	7.841

Saldo finanziario obiettivo in termini di competenza "mista"	- 8.495
	=====

Le informazioni sui saldi finanziari, desunte dall'analisi delle voci del bilancio da considerarsi ai fini del calcolo del saldo finanziario obiettivo, alla data del 31 dicembre 2009, evidenziano uno **scostamento dall'obiettivo pari a - 31.594** (migliaia di Euro).

Sino al 2008 il Comune di Cremona, pur con difficoltà, ha sempre rispettato il Patto di stabilità. Nel 2009, purtroppo, insieme ad altri Comuni della Lombardia, anche capoluoghi di Provincia, Cremona è costretta ad uscire dal Patto con le seguenti motivazioni:

- l'ulteriore **irrigidimento normativo** del Patto che ha determinato un obiettivo di saldo entrate/uscite molto impegnativo per il Comune di Cremona;
- il **trascinamento sul 2009** di pagamenti in conto capitale alle imprese edili realizzatrici di opere pubbliche per circa €5.000.000,00, bloccati nel 2008 al fine di rispettare per quell'anno il Patto;
- la notevole mole di **pagamenti** in conto capitale maturati nel corso dell'anno 2009, pari a €46.325.054,34 (+96,17% rispetto al 2008), in gran parte a fronte di contratti per opere pubbliche regolarmente stipulati negli anni precedenti (i pagamenti per opere pubbliche in conto residui nel 2009 ammontano a €41.457.629,43, l'89,5% del totale).

Nella seduta del **13 ottobre 2009, con deliberazione n. 56, il Consiglio Comunale** ha dato indirizzo al Responsabile del Settore Affari Economico Finanziari ed ai responsabili di tutti i Settori interessati a procedere comunque al pagamento di tutte le spese previste in conto capitale, sia in conto competenza che in conto residui, senza tener conto dei limiti di cui al Patto.

Quali **conseguenze** ha prodotto questa difficile situazione è presto detto. Se da un lato l'effetto per l'economia cremonese, per l'ingente liquidità messa in circolazione, è stato certamente positivo specie per un settore in crisi come l'edilizia e fortemente indebitato con il sistema creditizio, per il Comune di Cremona le conseguenze hanno, invece, un duplice segno:

- positivo: lo sblocco dei pagamenti alle imprese creditrici ha assicurato puntualità nei pagamenti ed evitato onerose richieste di interessi legali e di mora, oltre a danni e sanzioni per ritardi;

- negativo: nell'anno 2010 il Comune deve far fronte alle pesanti sanzioni che la legge prevede per gli enti inadempienti, ovvero: blocco delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, blocco del ricorso ai mutui per finanziare gli investimenti, taglio dei trasferimenti dello Stato fino ad un massimo del 5%, contenimento della spesa corrente al livello più basso degli ultimi tre anni, taglio della indennità e dei gettoni degli Amministratori (Sindaco, Assessori, Consiglieri) del 30%.

3. LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

a) SPESA CORRENTE

Le misure che l'Amministrazione del Sindaco Oreste Perri ha adottato, nei primi sei mesi del mandato, circa le politiche che presidiano le dinamiche della spesa corrente, ovvero la spesa destinata a garantire il funzionamento quotidiano dei servizi, sono state immediatamente dirette ad **assicurare l'equilibrio economico-finanziario del bilancio comunale**, pur intervenendo "in corsa" e in una situazione, al 30 giugno 2009, già particolarmente difficile per le ragioni sopra espresse.

Tali misure hanno riguardato dapprima il **contenimento della spesa corrente destinata al funzionamento degli organi istituzionali**, Giunta e Consiglio Comunale, attraverso la nomina "interna" di segretari particolari per Assessori, il rinvio al 2010 della nomina del Capo di Gabinetto, il contenimento delle spese di rappresentanza, in particolare quelle riferibili agli Amministratori, incluse le spese di trasferta.

Successivamente si è proceduto, con **variazione al bilancio** (adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29 settembre 2009 nella stessa seduta in cui veniva approvata la ricognizione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio), alla riduzione della spesa corrente ordinaria e straordinaria per un ammontare di €700.000,00 e al **blocco dell'utilizzo del fondo di riserva** per €379.800,00. Veniva, inoltre, avviato:

- il contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il contenimento della retribuzione accessoria dei dipendenti e dei dirigenti in sede di definizione, con le organizzazioni sindacali, dei rispettivi Fondi per l'anno 2009;
- la riduzione della spesa corrente per incarichi professionali esterni;
- un'attività di verifica della congruità dei costi di gestione di alcuni servizi in relazione alle prestazioni rese e alle tariffe di accesso applicate.

Di seguito si evidenzia l'andamento della spesa corrente nel quadriennio 2006-2009, dove i dati per Programmi/Servizi sono riepilogati con esclusione della spesa di personale (retribuzioni e contributi, Irap, arretrati contrattuali) e della spesa per interessi passivi (documentate in altre parti della relazione). Dati, dunque, che si riferiscono alla spesa corrente, meno rigida, per acquisti di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi (canoni passivi), contributi a famiglie, imprese, enti, associazioni, interventi straordinari.

Sviluppo Economico Sostenibile	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Turismo	€ 106.493,24	€ 160.757,50	€ 266.705,23	€ 144.000,00	€ 143.496,97	-€ 503,03
Commercio e S.U.Edilizia	€ 569.640,15	€ 689.825,23	€ 643.333,91	€ 916.900,00	€ 635.866,49	-€ 281.033,51
Servizi produttivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Sviluppo Economico Sostenibile	€ 676.133,39	€ 850.582,73	€ 910.039,14	€ 1.060.900,00	€ 779.363,46	-€ 281.536,54

Sviluppo della Comunità	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Organi istituzionali e comunicazione	€ 1.197.880,42	€ 1.343.777,21	€ 1.214.744,84	€ 1.169.600,00	€ 1.154.353,70	-€ 15.246,30
Segreteria e personale	€ 905.263,67	€ 1.214.299,06	€ 934.006,57	€ 998.100,00	€ 958.223,61	-€ 39.876,39

Ragioneria ed economato	€ 820.853,25	€ 865.163,10	€ 840.735,00	€ 957.400,00	€ 951.708,41	-€ 5.691,59
Gestione entrate tributarie	€ 983.726,41	€ 1.061.355,62	€ 855.935,38	€ 778.400,00	€ 772.745,52	-€ 5.654,48
Ufficio tecnico	€ 279.306,23	€ 289.499,86	€ 320.800,91	€ 307.800,00	€ 300.179,95	-€ 7.620,05
Servizi demografici e statistica	€ 145.308,59	€ 140.988,45	€ 46.484,17	€ 43.800,00	€ 37.522,98	-€ 6.277,02
Sviluppo informatico e altri servizi generali	€ 822.798,77	€ 805.995,96	€ 738.393,49	€ 1.505.100,00	€ 1.082.946,37	-€ 422.153,63
Ufficio Tempi e orari	€ 67.265,06	€ 208.950,58	€ 58.840,49	€ 26.600,00	€ 26.538,22	-€ 61,78
Totale Sviluppo della Comunità	€ 5.222.402,40	€ 5.930.029,84	€ 5.009.940,85	€ 5.786.800,00	€ 5.284.218,76	-€ 502.581,24

Cultura, educazione, giovani	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Asili nido	€ 454.236,43	€ 458.118,14	€ 462.339,56	€ 499.500,00	€ 452.263,39	-€ 47.236,61
Scuola materna	€ 1.013.740,43	€ 1.030.749,87	€ 1.048.910,71	€ 1.081.000,00	€ 1.045.735,91	-€ 35.264,09
Scuola elementare	€ 2.451.520,75	€ 2.497.000,55	€ 2.577.422,16	€ 2.751.800,00	€ 2.694.391,01	-€ 57.408,99
Scuola media	€ 459.738,33	€ 442.660,81	€ 487.528,68	€ 494.600,00	€ 426.405,81	-€ 68.194,19
Scuola secondaria superiore	€ 113.739,65	€ 107.465,93	€ 106.027,32	€ 137.700,00	€ 63.445,77	-€ 74.254,23
Assistenza scolastica (diritto allo studio), trasporto, refezione, università	€ 2.058.636,50	€ 2.137.714,75	€ 2.690.501,59	€ 2.339.800,00	€ 2.211.210,08	-€ 128.589,92
Biblioteche e musei	€ 1.156.423,21	€ 1.117.979,06	€ 1.131.142,01	€ 1.148.600,00	€ 1.071.229,61	-€ 77.370,39
Teatri, attività culturali e Informagiovani	€ 2.576.047,86	€ 2.547.025,86	€ 3.133.120,00	€ 3.477.200,00	€ 2.737.957,65	-€ 739.242,35
Impianti sportivi	€ 1.106.405,09	€ 1.026.486,70	€ 1.044.710,21	€ 1.035.800,00	€ 1.026.715,88	-€ 9.084,12
Manifestazioni sportive	€ 47.864,73	€ 75.276,88	€ 69.481,67	€ 102.700,00	€ 97.933,53	-€ 4.766,47
Totale Cultura, Educazione, Giovani	€ 11.438.352,98	€ 11.440.478,55	€ 12.751.183,91	€ 13.068.700,00	€ 11.827.288,64	-€ 1.241.411,36

Solidarietà	2006	2007	2008	Assestato	2009	Differenza
	Impegnato	Impegnato	Impegnato		Impegnato	
Edilizia Residenziale Pubblica	€ 186.672,00	€ 136.834,71	€ 312.375,52	€ 496.500,00	€ 487.431,55	-€ 9.068,45
Servizi per l'infanzia e i minori	€ 2.937.408,78	€ 3.413.319,26	€ 2.605.103,74	€ 2.586.400,00	€ 2.121.864,52	-€ 464.535,48
Servizi sociali diversi (adulti, stranieri, disabili)	€ 9.829.392,03	€ 11.218.477,05	€ 11.300.301,27	€ 14.166.000,00	€ 8.676.176,16	-€ 5.489.823,84
Servizi cimiteriali	€ 522.529,28	€ 422.121,85	€ 359.036,20	€ 402.200,00	€ 321.795,00	-€ 80.405,00
Totale Solidarietà	€ 13.476.002,09	€ 15.190.752,87	€ 14.576.816,73	€ 17.651.100,00	€ 11.607.267,23	-€ 6.043.832,77

Sicurezza	2006	2007	2008	Assestato	2009	Differenza
	Impegnato	Impegnato	Impegnato		Impegnato	
Gestione del patrimonio comunale	€ 970.683,89	€ 953.008,33	€ 740.731,43	€ 989.500,00	€ 833.820,76	-€ 155.679,24
Uffici giudiziari	€ 680.471,12	€ 683.767,54	€ 699.818,70	€ 745.500,00	€ 703.028,82	-€ 42.471,18

Polizia Locale	€ 702.617,02	€ 807.949,44	€ 912.404,06	€ 973.900,00	€ 927.206,12	-€ 46.693,88
Viabilità	€ 236.719,30	€ 406.010,32	€ 379.336,31	€ 658.800,00	€ 612.383,63	-€ 46.416,37
Illuminazione pubblica	€ 1.066.087,25	€ 1.066.500,00	€ 1.066.500,00	€ 1.066.500,00	€ 1.066.500,00	€ -
Protezione civile	€ 233.197,24	€ 248.837,80	€ 248.583,24	€ 248.000,00	€ 244.339,61	-€ 3.660,39
Totale Sicurezza	€ 3.889.775,82	€ 4.166.073,43	€ 4.047.373,74	€ 4.682.200,00	€ 4.387.278,94	-€ 294.921,06

Salute	2006	2007	2008		2009	
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Trasporto urbano	€ 2.715.292,96	€ 2.769.191,52	€ 2.870.583,48	€ 3.476.400,00	€ 3.171.627,37	-€ 304.772,63
Pianificazione del territorio	€ 47.343,13	€ 118.690,90	€ 42.280,56	€ 15.600,00	€ 10.380,15	-€ 5.219,85
Tutela ambientale	€ 1.043.414,05	€ 1.522.513,44	€ 1.007.790,85	€ 1.738.200,00	€ 1.097.836,39	-€ 640.363,61
Servizio smaltimento rifiuti	€ 7.030.913,42	€ 7.258.127,76	€ 7.488.679,76	€ 8.000.000,00	€ 7.897.537,00	-€ 102.463,00
Totale Salute	€ 10.836.963,56	€ 11.668.523,62	€ 11.409.334,65	€ 13.230.200,00	€ 12.177.380,91	-€ 1.052.819,09

Totale Ente € 45.539.630,24 € 49.246.441,04 € 48.704.689,02 € 55.479.900,00 € 46.062.797,94 -€ 9.417.102,06

Per quanto riguarda la spesa per i servizi a domanda individuale si riportano di seguito le rispettive coperture con introiti da tariffe dell'utenza.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Rapporto E/U consuntivo 2008	Rapporto E/U preventivo 2009	ENTRATA 2009 (accertamenti)	SPESA 2009 (impegni)	Rapporto E/U 2009
Mense scuole materne	57,89%	70,37%	€ 589.053,17	€ 1.141.887,91	51,59%
Mense scuole elementari	72,37%	75,11%	€ 1.052.042,79	€ 1.512.459,89	69,56%
Illuminazione votiva	391,84%	386,85%	€ 383.542,53	€ 79.259,20	483,91%
Asili nido	55,68%	50,60%	€ 512.242,74	€ 1.872.090,66	27,36%
Impianti sportivi	55,68%	0,00%	€ 94.972,08	€ 1.269.485,81	7,48%
Teatri - Musei - Pinacoteche - Mostre - Spettacoli	24,08%	36,27%	€ 860.418,48	€ 3.037.681,35	28,32%
Attività ludico-educative	17,27%	30,81%	€ 146.992,62	€ 234.895,86	62,58%
TOTALE	45,57%	52,99%	€ 3.639.264,41	€ 9.147.760,68	39,78%

Si osserva come per taluni servizi quali gli impianti sportivi, gli asili nido ed i servizi culturali (teatri, musei, mostre, ecc.) la copertura sia notevolmente al di sotto della soglia auspicabile del 36%, prevista come obbligatoria per legge solo per i Comuni strutturalmente deficitari.

b) SPESA PER INVESTIMENTI

Circa la spesa per investimenti, ovvero principalmente destinata alla realizzazione di opere pubbliche, l'Amministrazione del Sindaco Oreste Perri ha agito, nei primi sei mesi del mandato, in due direzioni:

- **coinvolgere il più possibile gli operatori privati** nel sostegno totale o parziale di alcune importanti iniziative, come: l'allargamento del Palazzetto dello Sport al fine di adeguarlo alle norme previste per lo svolgimento del campionato di basket Serie A1, che ha visto la partecipazione economica della società sportiva interessata; il recupero di Palazzo dell'Arte e la sistemazione dell'antistante Piazza Marconi, grazie all'intervento di un importante imprenditore cremonese; la contestuale ripresa dei lavori per la realizzazione di un parcheggio interrato in project financing fermi da alcuni mesi;
- assicurare, anche attraverso il ricorso all'indebitamento pur considerate le criticità di bilancio, **gli interventi manutentivi straordinari minimi** per garantire la necessaria funzionalità delle principali infrastrutture comunali (scuole, strade, cimiteri, impianti sportivi).

La spesa per investimenti, suddivisa per Programmi/Servizi, con esclusione delle operazioni di concessioni di crediti, è la seguente:

Sviluppo Economico Sostenibile	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Turismo	€ -	€ -	€ 160.000,00	€ 1.960.000,00	€ -	-€ 1.960.000,00
Commercio e S.U.Edilizia	€ -	€ 1.200.000,00	€ -	€ 3.366.000,00	€ 3.140.000,00	-€ 226.000,00
Servizi produttivi	€ 170.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ -
Totale Sviluppo Economico Sostenibile	€ 170.000,00	€ 1.200.000,00	€ 160.000,00	€ 5.326.000,00	€ 3.140.000,00	-€ 2.186.000,00

Sviluppo della Comunità	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Amministrazione, gestione e controllo	€ 1.686.988,28	€ 2.083.171,07	€ 871.765,34	€ 2.814.900,00	€ 1.548.186,16	-€ 1.266.713,84
Totale Sviluppo della Comunità	€ 1.686.988,28	€ 2.083.171,07	€ 871.765,34	€ 2.814.900,00	€ 1.548.186,16	-€ 1.266.713,84

Cultura, educazione, giovani	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Asili nido	€ 40.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 155.000,00	€ 150.000,00	-€ 5.000,00
Scuola materna	€ 141.976,50	€ 216.000,00	€ 300.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	-€ -
Scuola elementare	€ 584.999,99	€ 1.678.597,47	€ 922.963,56	€ 900.000,00	€ 899.863,00	-€ 137,00
Scuola media	€ 50.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ 350.000,00	€ 350.000,00	-€ -
Scuola secondaria superiore	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	-€ 10.000,00
Assistenza scolastica (diritto allo studio), trasporto, refezione, università	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 1.003.000,00	€ 13.000,00	-€ 990.000,00
Biblioteche e musei	€ 957.000,00	€ 1.073.000,00	€ 22.850,00	€ 3.779.500,00	€ 35.000,00	-€ 3.744.500,00
Teatri, attività culturali e Informagiovani	€ 15.000,00	€ 550.000,00	€ 100.000,00	€ 504.000,00	€ 466.500,00	-€ 37.500,00
Impianti sportivi	€ 2.099.999,98	€ 1.959.446,68	€ 2.235.000,00	€ 2.271.000,00	€ 2.121.000,00	-€ 150.000,00

Manifestazioni sportive	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ -
Totale Cultura, Educazione, Giovani	€ 3.888.976,47	€ 6.077.044,15	€ 3.630.813,56	€ 9.672.500,00	€ 4.735.363,00	-€ 4.937.137,00

	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Solidarietà						
Edilizia Residenziale Pubblica	€ 482.131,00	€ 8.570.650,94	€ 8.115.957,16	€ 2.680.000,00	€ 2.240.075,00	-€ 439.925,00
Servizi per l'infanzia e i minori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi sociali diversi (adulti, stranieri, disabili)	€ -	€ -	€ 40.000,00	€ 5.000,00	€ -	-€ 5.000,00
Servizi cimiteriali	€ 50.000,00	€ 1.538.385,99	€ 389.412,91	€ 3.985.000,00	€ 3.965.000,00	-€ 20.000,00
Totale Solidarietà	€ 532.131,00	€ 10.109.036,93	€ 8.545.370,07	€ 6.670.000,00	€ 6.205.075,00	-€ 464.925,00

	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Sicurezza						
Gestione del patrimonio comunale	€ 2.800.286,48	€ 9.150.139,41	€ 4.488.378,96	€ 25.527.000,00	€ 3.095.356,52	-€ 22.431.643,48
Uffici giudiziari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Polizia Locale	€ 52.900,00	€ 80.656,00	€ 67.947,57	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ -
Viabilità	€ 4.496.362,29	€ 11.236.926,27	€ 7.936.732,44	€ 14.860.000,00	€ 6.260.524,75	-€ 8.599.475,25
Illuminazione pubblica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Protezione civile	€ 61.207,79	€ 11.207,79	€ 11.207,79	€ 111.300,00	€ 111.207,80	-€ 92,20
Totale Sicurezza	€ 7.410.756,56	€ 20.478.929,47	€ 12.504.266,76	€ 40.533.300,00	€ 9.502.089,07	-€ 31.031.210,93

	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Salute						
Trasporto urbano	€ -	€ 110.449,23	€ 111.000,00	€ 307.000,00	€ 306.795,74	-€ 204,26
Pianificazione del territorio	€ 548.777,82	€ 1.356.810,58	€ 1.592.067,15	€ 320.000,00	€ 265.480,73	-€ 54.519,27
Tutela ambientale	€ 1.395.000,00	€ 2.154.282,02	€ 4.808.669,45	€ 6.118.000,00	€ 5.708.597,12	-€ 409.402,88
Servizio smaltimento rifiuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Salute	€ 1.943.777,82	€ 3.621.541,83	€ 6.511.736,60	€ 6.745.000,00	€ 6.280.873,59	-€ 464.126,41

Totale Ente € 15.632.630,13 € 43.569.723,45 € 32.223.952,33 € 71.761.700,00 € 31.411.586,82 -€ 40.350.113,18

Si mostra di seguito il dettaglio delle spese per investimenti per natura:

Natura della spesa	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Lavori	€ 12.099.833,03	€ 33.530.892,86	€ 29.444.495,90	€ 64.132.300,00	€ 25.203.872,86	-€ 38.928.427,14
Espropri	€ 150.000,00	€ 568.413,66	€ -	€ 200.000,00	€ -	-€ 200.000,00
Lavori in economia per opere pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Utilizzo beni di terzi per lavori in economia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature	€ 1.562.888,28	€ 946.827,07	€ 843.312,91	€ 1.547.000,00	€ 1.476.475,43	-€ 70.524,57
Incarichi professionali esterni per opere pubbliche	€ 1.701.131,00	€ 2.446.612,91	€ 1.473.076,37	€ 706.000,00	€ 290.998,19	-€ 415.001,81
Trasferimenti di capitale	€ 118.777,82	€ 4.876.976,95	€ 423.067,15	€ 2.142.400,00	€ 1.440.240,34	-€ 702.159,66

Partecipazioni azionarie	€ -	€ 1.200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Conferimenti di capitale	€ -	€ -	€ 40.000,00	€ 3.034.000,00	€ 3.000.000,00	-€ 34.000,00
Totale	€ 15.632.630,13	€ 43.569.723,45	€ 32.223.952,33	€ 71.761.700,00	€ 31.411.586,82	-€ 40.350.113,18

Principali opere pubbliche

Si riepilogano di seguito le principali opere pubbliche di importo più rilevante programmate e avviate nel 2009 suddivise per area di intervento.

Attività produttive

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Predisposizione aree mercatali periferiche	€ 100.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%

Istruzione

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Interventi di manutenzione scuole elementari	€ 399.863,00	Mutuo	Progetto esecutivo	0,0%
Intervento di rifacimento dell'impianto di riscaldamento presso la scuola elementare Trento e Trieste	€ 391.000,50	Oneri di urbanizzazione	Lavori ultimati	100,0%
Ristrutturazione e messa a norma edificio di Via San Siro a scuola materna	€ 300.000,00	Contributo regionale	Lavori in corso	50,0%
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, tinteggiature, ecc.) di scuole materne	€ 250.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%
Riqualificazione scuola elementare Miglioli	€ 200.000,00	Avanzo	Lavori in corso	63,2%
Interventi di messa in sicurezza edifici scuole elementari per ottenimento CPI	€ 150.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, tinteggiature, ecc.) di scuole elementari	€ 150.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%
Interventi di manutenzione straordinaria su elementi architettonici (tetti, facciate, tinteggiature, ecc.) di scuole medie	€ 150.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%
Interventi di manutenzione straordinaria asili nido	€ 100.000,00	Mutuo	Progetto esecutivo	0,0%
Interventi di manutenzione straordinaria scuole materne	€ 100.000,00	Mutuo	Progetto esecutivo	0,0%
Interventi di manutenzione straordinaria scuole medie	€ 100.000,00	Mutuo	Progetto esecutivo	0,0%
Interventi di messa in sicurezza edifici scuole medie inferiori per ottenimento CPI	€ 100.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%

Musei

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Museo Archeologico di San Lorenzo - 3° lotto	€ 129.373,19	Contributo regionale e avanzo	Lavori ultimati	82,4%
Restauro della tavola di L.Mazzolino "Madonna in trono e i santi Pietro e Andrea"	€ 35.000,00	Mutuo e contributo regionale	Lavori in corso	0,0%

Impianti sportivi

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Ampliamento del Palazzetto dello Sport di Ca' de' Somenzi	€ 650.000,00	Mutuo	Lavori ultimati	100,0%
Opere di manutenzione straordinaria su impianti sportivi diversi	€ 400.000,00	Mutuo	Lavori ultimati	52,2%
Realizzazione dell' impianto aeraulico a servizio della piscina olimpionica presso le piscine comunali del centro FIN al Po	€ 371.000,00	Mutuo	Progetto esecutivo	0,0%
Opere di manutenzione straordinaria su impianti sportivi vari	€ 300.000,00	Mutuo	Lavori in corso	0,0%

Edilizia Residenziale Pubblica

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici ERP diversi	€ 300.000,00	Mutuo	Lavori in corso	37,4%
Opere di urbanizzazione relative all'intervento di ristrutturazione dell'immobile residenziale di Largo Pagliari, 13	€ 209.270,00	Mutuo e contributo regionale	Progetto definitivo	0,0%
Manutenzione programmata edifici ERP	€ 100.000,00	Mutuo	Lavori in corso	0,0%

Cimiteri

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Civico Cimitero: edificio per tumulazioni - 3° lotto e acquisizioni aree	€ 2.700.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%
Lavori di risanamento conservativo dei chiostri multipiano (corpi A-B-C) presso il Civico Cimitero di Cremona	€ 700.000,00	Mutuo	Lavori in corso	0,1%
Recupero crocere cimitero	€ 315.000,00	Mutuo	Lavori in corso	0,0%
Cappellette cimitero - 5° lotto	€ 200.000,00	Proventi cimiteriali e mutuo	Lavori in corso	0,0%
Cimitero di San Savino - sistemazione area esterna a parcheggio ed illuminazione pubblica	€ 100.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%

Edifici comunali

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Interventi di manutenzione straordinaria edifici pubblici diversi	€ 500.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%
Adeguamenti impiantistici ed interventi ai sensi del D.Lgs. 81/08	€ 40.000,00	Oneri di urbanizzazione	Progetto preliminare	0,0%

Viabilità

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi anno 2009 - 3° lotto	€ 1.724.000,00	Mutuo	Lavori ultimati	100,0%
Lavori di recupero funzionale con adeguamento impiantistico spazi artigianali e commerciali Via Cimitero	€ 935.000,00	Mutuo	Progetto definitivo	0,0%
Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	€ 600.000,00	Mutuo	Progetto esecutivo	0,0%
Perizia di variante relativa alle opere di restauro statico, conservativo, consolidamento e ripristino strutturale del cavalcavia del Cimitero	€ 549.500,00	Avanzo	Lavori ultimati	16,3%
Manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali sul territorio del Comune di Cremona	€ 500.000,00	Mutuo	Progetto esecutivo	0,0%
Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi anno 2009 - 2° lotto	€ 493.000,00	Mutuo	Lavori in corso	0,0%
Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi anno 2009 - 1° lotto	€ 483.000,00	Mutuo	Lavori in corso	0,0%
Interventi straordinari strutture interrato in Piazza Marconi	€ 250.000,00	Mutuo	Lavori in corso	7,3%
Piste ciclabili Boscone/Depuratore	€ 231.800,00	Contributi da privati	Progetto definitivo	0,0%
Lavori di manutenzione straordinaria marciapiedi anno 2009-2010	€ 200.000,00	Mutuo	Progetto esecutivo	0,0%
Adeguamenti semaforici per non vedenti	€ 161.747,95	Contributo statale	Lavori ultimati	100,0%

Verde

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Progetto di recupero e valorizzazione della Lanca Bosconello	€ 389.605,11	Mutuo e contributi da privati	Progetto definitivo	0,0%
Manutenzione aree verdi diverse	€ 250.000,00	Mutuo	Lavori in corso	0,0%
Riqualificazione giardini diversi	€ 149.669,89	Alienazioni patrimoniali	Progetto definitivo	0,0%
Grandi Foreste	€ 69.158,38	Contributo regionale	Lavori in corso	0,0%

Ambiente e territorio

Descrizione	Importo	Tipo di finanziamento	Stato lavori al 31/12/2009	% avanzamento pagamenti
Ripristino idraulico della Roggia Quistra quale scolmatore del canale Naviglio Civico a difesa della città di Cremona (scolmatore nord-est)	€ 4.526.000,00	Contributo regionale	Progetto definitivo	0,0%
Acquisizione opere piani urbanistici attuativi	€ 1.382.356,02	Oneri di urbanizzazione	Lavori in corso	0,0%
Perizia di variante di sistemazione idraulica a difesa della città di Cremona - primo lotto - scolmatore ovest Morbasco- Canale - Colatore Riglio	€ 170.000,00	Contributo regionale	Lavori in corso	0,0%
Realizzazione di ricovero per colonia felina in Via Zaist	€ 155.000,00	Mutuo e alienazioni patrimoniali	Progetto definitivo	0,0%

c) INTERESSI PASSIVI E RIMBORSO PRESTITI

La spesa per interessi passivi e rimborso prestiti (mutui) è riepilogata nella tabella seguente e mostra nel 2009 una riduzione rispetto agli anni precedenti a seguito sia della flessione dei tassi interesse passivi sia soprattutto dell'estinzione del piano di ammortamento di alcuni mutui.

	2006	2007	2008	2009		
	Impegnato	Impegnato	Impegnato	Assestato	Impegnato	Differenza
Interessi passivi	€ 770.976,12	€ 1.049.532,60	€ 1.073.697,46	€ 1.034.600,00	€ 1.032.770,17	-€ 1.829,83
Rimborso prestiti	€ 1.516.736,45	€ 1.372.070,53	€ 1.395.532,76	€ 1.194.700,00	€ 1.194.617,71	-€ 82,29
Totale	€ 2.287.712,57	€ 2.421.603,13	€ 2.469.230,22	€ 2.229.300,00	€ 2.227.387,88	-€ 1.912,12

La capacità di indebitamento del Comune di Cremona, definita come l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, è certamente positiva, considerata la significativa distanza dal limite massimo del 15% previsto dalla legge.

	2006	2007	2008	2009
Capacità di indebitamento (incidenza degli interessi passivi su mutui sulle entrate correnti)	1,08%	1,44%	1,41%	1,46%

4. IL PATRIMONIO COMUNALE

Il patrimonio comunale, per la sola parte relativa alle immobilizzazioni, così come risulta dal Conto del patrimonio, è il seguente:

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2006	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2007	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2008	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1 Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ 246.807,57	€ 240.917,02	€ 119.966,74	€ 47.726,49
Totale	€ 246.807,57	€ 240.917,02	€ 119.966,74	€ 47.726,49
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1 Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ 51.683.444,99	€ 47.068.608,49	€ 60.089.210,45	€ 61.485.290,78
2 Terreni (patrimonio indisponibile)	€ 845.411,55	€ 1.006.907,55	€ 1.006.907,55	€ 902.790,70
3 Terreni (patrimonio disponibile)	€ 220.912,97	€ 204.001,99	€ 203.979,91	€ 124.196,96
4 Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ 91.271.447,37	€ 88.656.112,12	€ 80.212.799,70	€ 76.840.945,42
5 Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ 9.378.036,67	€ 9.470.551,05	€ 7.484.522,94	€ 7.178.299,32
6 Macchinari, attrezzature ed impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ 478.232,62	€ 414.904,49	€ 331.727,76	€ 255.797,08
7 Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ 206.866,90	€ 142.433,69	€ 149.390,89	€ 100.044,57
8 Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ 134.676,40	€ 338.438,97	€ 422.876,69	€ 320.355,83
9 Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ 293.050,67	€ 204.300,77	€ 131.320,51	€ 145.652,97
10 Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ -	€ -	€ -	€ -
11 Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	€ -	€ -	€ -	€ -
12 Diritti reali su beni di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
13 Immobilizzazioni in corso	€ 47.134.983,79	€ 55.779.003,95	€ 67.805.924,44	€ 105.930.552,31
Totale	€ 201.647.063,93	€ 203.285.263,07	€ 217.838.660,84	€ 253.283.925,94
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1 Partecipazioni in a) Imprese controllate	€ 113.000.000,00	€ 113.000.000,00	€ 113.000.000,00	€ 113.000.000,00

b) Imprese collegate	€ 595.892,40	€ 512.700,00	€ 512.700,00	€ 512.700,00
c) Altre imprese	€ 1.477.829,33	€ 1.541.627,53	€ 1.507.665,53	€ 4.469.156,54
2 Crediti verso				
a) Imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
b) Imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
c) Altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	€ 5.753,63	€ 3.253,63	€ 1.016.460,70	€ 1.489.342,19
4 Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)	€ -	€ -	€ 173.171,58	€ 106.264,76
5 Crediti per depositi cauzionali	€ 162.088,17	€ 169.978,17	€ 169.978,17	€ 168.724,43
Totale	€ 115.241.563,53	€ 115.227.559,33	€ 116.379.975,98	€ 119.746.187,92
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 317.135.435,03	€ 318.753.739,42	€ 334.338.603,56	€ 373.077.840,35

I valori iscritti relativamente alla immobilizzazioni materiali sono contenuti:

- nell'inventario dei beni immobili di proprietà del Comune di Cremona le cui risultanze, al 31 dicembre 2009, sono state approvate con determinazione dirigenziale del Settore Advocatura Comunale Servizi Demografici e Patrimonio;
- nell'inventario dei beni mobili di proprietà del Comune di Cremona tenuto dal Settore Economato.

Circa le immobilizzazioni finanziarie gli importi contabilizzati sono riferiti al valore nominale dei corrispondenti titoli rappresentativi.

Per la parte relativa ai debiti di finanziamento, ovvero per investimenti, il patrimonio comunale evidenzia quanto segue:

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2006	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2007	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2008	CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2009
DEBITI DI FINANZIAMENTO				
1 per finanziamenti a breve termine	€ -	€ -	€ -	€ -
2 per mutui	€ 28.317.656,71	€ 27.818.079,88	€ 33.706.096,73	€ 50.045.658,67
3 per prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -	€ -
4 per debiti pluriennali	€ 19.108,95	€ 3.615,25	€ -	€ -
Totale	€ 28.336.765,66	€ 27.821.695,13	€ 33.706.096,73	€ 50.045.658,67

5. LE PARTECIPAZIONI

Il quadro delle principali società partecipate dal Comune di Cremona al 31/12/2009 è riportato nella tabella seguente:

Società	Capitale sociale	% del Capitale posseduta
AEM CREMONA S.p.A.	113.000.000	100,00%
AFM S.p.A.	2.336.400	21,94%
CREMONAFIERE S.p.a.	1.032.920	15,00%
REINDUSTRIA Soc. Consortile a r.l.	103.292	11,00%
AUTOSTRADE CENTROPADANE S.p.a.	15.500.000	5,91%

Le partecipazioni principali del Comune di Cremona in altre aziende (dati in Euro) sono riportate nella tabella seguente:

Aziende	Capitale di dotazione	Contributo in c/capitale
FONDAZIONE TEATRO A. PONCHIELLI	720.000,00	60.000,00
FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA C. MONTEVERDI	50.000,00	20.000,00
AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE	200.000,00	200.000,00

AEM CREMONA S.P.A.

A.E.M. Cremona S.p.A. è stata costituita il **1° marzo 1915 nella forma di Azienda Municipalizzata** per la gestione dei servizi di energia elettrica, illuminazione pubblica, acqua potabile, frigorifero e fabbrica del ghiaccio comunali (questi ultimi dismessi negli anni Cinquanta). Con deliberazione di Giunta Comunale n. 231/65136 del 22 novembre 1994, l'AEM - Azienda Municipalizzata di servizi ai sensi del T.U. 2578/1925 e del D.P.R. 902/1986 - è stata trasformata in **Azienda Speciale a decorrere dal 1° gennaio 1995** ed ha assunto la denominazione di "Azienda Energetica Municipale".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/8761 dell'11 febbraio 1999, al fine affrontare meglio la liberalizzazione dei mercati, **l'AEM è stata trasformata in società per azioni a decorrere dal 1° marzo 1999** ed ha assunto la denominazione di Azienda Energetica Municipale S.p.A. (in forma abbreviata A.E.M. S.p.A.).

Il 1° gennaio 2003 ha preso avvio un processo di aggregazione che ha portato alla creazione della società **Linea Group**, nata dall'alleanza tra le principali aziende multiservizi di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia (AEM S.p.A., Astem S.p.A., Tea S.p.A. e Asm S.p.A.) che si occupano di servizi pubblici locali. L'obiettivo è stato quello di dar vita ad un'azienda in grado di mantenere un forte radicamento sul territorio e, al contempo, di possedere dimensioni tali da offrire all'utenza il miglior rapporto qualità/prezzo ed una reale capacità di competere nei mercati ormai liberalizzati.

Nel 2004 AEM S.p.A. ha costituito **AEM Gestioni s.r.l.** nella quale sono state conferite, a decorrere dal **1° maggio 2005**, le attività operative gestionali di A.E.M. S.p.A..

Nel 2004 è stato anche avviato il percorso di costruzione di **Linea Group Holding s.r.l. (LGH)**, poi **formalmente costituita il 28 luglio 2006**, con l'adesione delle società AEM di Cremona, ASM di Pavia, ASTEM di Lodi e COGEME di Rovato.

Al 31/12/2007 il capitale sociale di LGH, ammontante a € 50.010.000,00= era così suddiviso: AEM S.p.A. 29,50%, Cogeme S.p.A. 36,30%, Astem S.p.A. e Astem Energy 17%, ASM Pavia S.p.A. 17,20%.

Dal 1° gennaio 2008 è entrata in LGH anche la Società Cremasca Servizi (SCS) di Crema con una quota di partecipazione del 14%. Le partecipazioni degli altri soci sono state, perciò, ridefinite: AEM S.p.A. 25,370%, Cogeme S.p.A. 31,218%, Astem S.p.A. 14,620%, ASM Pavia S.p.A. 14,792%.

Il gruppo LGH è una multiutility che opera in tutti i settori della filiera energetica (trading, distribuzione e vendita, nonché cogenerazione e teleriscaldamento), del ciclo dei rifiuti (raccolta, trattamento e valorizzazione) e di quello idrico integrato (adduzione, collettamento e depurazione), nata per affrontare le sfide del mercato ed organizzata con una holding di direzione, controllo e corporate service verso le società del gruppo e quelle patrimoniali.

Il gruppo LGH serve un bacino potenziale con più di un milione di abitanti in 250 comuni nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi e Pavia.

In data 31 ottobre 2006 AEM S.p.A. ha conferito la partecipazione in AEM Gestioni s.r.l. alla nuova società LGH.

Ad AEM S.p.A. il Comune di Cremona ha affidato direttamente, secondo il **modello “in house”** (capitale sociale interamente pubblico; esercizio da parte dell’ente proprietario di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; complesso di attività svolte principalmente a favore dell’amministrazione), la gestione dei seguenti servizi:

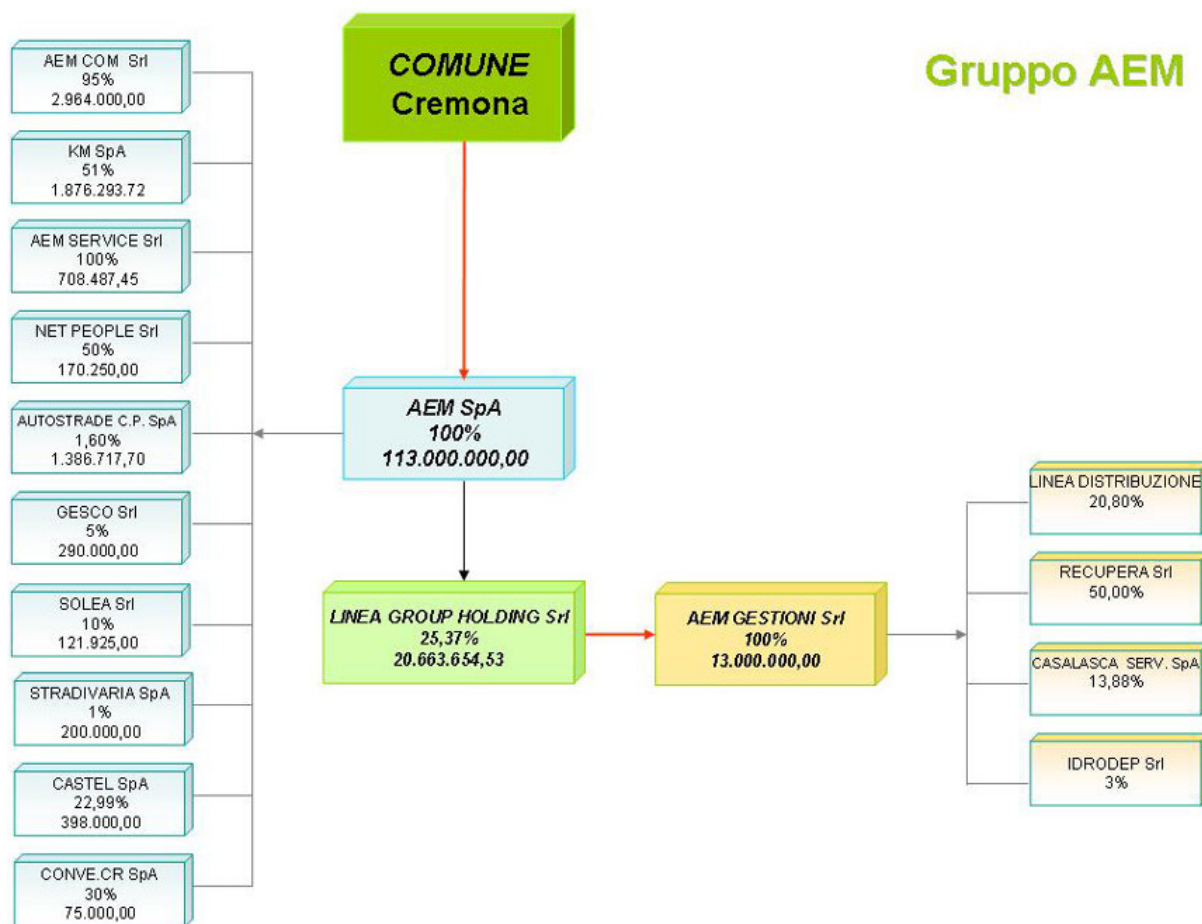
- a) gestione calore per gli edifici comunali
(costo anno solare 2009 € 2.285.477,70=)
- b) servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale nel territorio comunale, ivi compresa la gestione dei segnali luminosi (semafori) e dei varchi elettronici
(costo anno 2009 € 448.700,00=)
- c) servizio illuminazione pubblica **(costo anno 2009 € 1.066.500,00=)**
- d) servizio rimozione forzata autoveicoli **(costo anno 2009 € 64.658,33=)**
- e) gestione aree di sosta;
- f) servizio sgombero neve ed antighiaccio **(costo anno 2009 € 121.300,00=)**
- g) gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali
(costo anno 2009 € 4.000.000,00=).

A.E.M. S.p.A. si avvale peraltro della collaborazione di AEM Gestioni s.r.l., nella veste di “Service”, per la gestione dei servizi sopraelencati e per gli interventi sulle infrastrutture, sulle reti, sugli impianti e sui cespiti in generale di sua proprietà.

AEM S.p.A.	2008	2007	2006
Risultato d'esercizio	367.084	91.994	329.889
Capitale Sociale	113.000.000	113.000.000	113.000.000
Patrimonio Netto	114.583.422	115.080.206	115.588.212
Debiti	142.722.054	126.627.747	77.875.239
<i>di cui Debiti v/banche e altri finanziatori (Cassa DD.PP. E Reg.Lombardia)</i>	<i>104.963.209</i>	<i>102.546.685</i>	<i>51.256.043</i>
Interessi e altri oneri finanziari	5.158.559	3.594.984	1.942.428
Valore della produzione	21.888.615	18.959.132	15.941.122
N.dipendenti	-	-	-
Utile distribuito al Comune di Cremona nell'anno di riferimento	863.868	600.000	563.828

L’incremento dei debiti v/banche dal 2006 al 2007 è da imputare ai nuovi investimenti effettuati nel corso del 2007 per oltre 16 milioni di euro e all’investimento per l’acquisizione della rete idrica e fognaria di proprietà del Comune di Cremona per circa 30 milioni di euro.

Il gruppo A.E.M. S.p.A. al 31/12/2008 è così composto:



I principali dati del **bilancio consolidato** del gruppo AEM sono i seguenti:

AEM S.p.A.	2008	2007	2006
Risultato d'esercizio	- 2.275.855	- 2.159.139	1.333.153
Capitale Sociale e riserve di terzi	114.054.629	114.214.875	114.023.319
Patrimonio Netto	110.907.828	114.047.550	116.433.342
Debiti	157.356.671	146.324.359	91.813.555
<i>di cui Debiti v/banche e altri finanziatori (Cassa DD.PP. E Reg.Lombardia)</i>	<i>112.253.631</i>	<i>110.014.856</i>	<i>58.275.662</i>
Interessi e altri oneri finanziari	5.670.253	3.944.723	2.191.407
Valore della produzione	45.609.205	39.800.575	34.795.455

A.F.M. S.P.A.

L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata nasce nel 1917. Inizialmente gestisce un'unica farmacia comunale, poi lentamente nel corso degli anni si ingrandisce arrivando a gestire dagli anni Ottanta le attuali 15 farmacie.

Nel marzo 1999 la società è trasformata in Società per azioni e nell'agosto 2000 si ha l'acquisizione di circa l'80% delle azioni di A.F.M. Cremona S.p.A. da parte di ADMENTA Italia S.p.A., società leader a livello europeo della distribuzione farmaceutica al dettaglio e intermedia.

I principali dati di bilancio sono i seguenti:

A.F.M. S.p.A.	2008	2007	2006
Risultato d'esercizio	897.349	712.942	617.076
Capitale Sociale	2.336.400	2.336.400	2.336.400
Patrimonio Netto	3.811.321	3.591.149	3.464.284
Debiti	2.280.036	2.359.718	2.204.522
<i>di cui Debiti v/banche</i>	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	1	-	263
Valore della produzione	18.642.785	18.774.305	18.241.168
N.medio dipendenti	57	59	57
Utile distribuito al Comune di Cremona nell'anno di riferimento	148.631,73	128.636,43	136.224,39

CREMONAFIERE S.P.A.

La società nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Manifestazioni Fieristiche di Cremona in società per azioni.

L'Ente Autonomo era stato costituito con atto del 7 febbraio 1963 dai seguenti soci fondatori: C.C.I.A.A. di Cremona, Amministrazione Provinciale di Cremona, Comune di Cremona, Associazione Provinciale Allevatori di Cremona, con lo scopo di "organizzare, anche in partecipazione con altri Enti, Associazioni e Organizzazioni, le fiere specializzate a carattere agricolo-zootecnico denominate Fiera Internazionale del Bovino da Latte e Fiera dell'Approvvigionamento dell'Agricoltura, nonché promuovere e dare attuazione a iniziative e manifestazioni, nell'ambito e nel quadro della fiera stessa, connesse con lo sviluppo economico-sociale della provincia di Cremona".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/48374 del 26 settembre 2002, il Comune di Cremona ha approvato la partecipazione alla società di capitali CremonaFiere S.p.A. e, contestualmente, lo Statuto della società stessa.

La società, oggi, ha una sempre maggiore importanza a supporto delle imprese produttive non solo grazie alle sue strutture moderne e funzionali, ma soprattutto al suo approccio innovativo che si riferisce a tutti i mercati italiani, europei e mondiali.

La Fiera di Cremona è in continua espansione con una superficie espositiva coperta di 55.000 metri quadrati, a cui si deve aggiungere l'area espositiva esterna e di servizio di oltre 165.000 metri quadrati.

I principali dati di bilancio sono i seguenti:

CREMONAFIERE S.p.A.	2008	2007	2006
Risultato d'esercizio	10.613	28.507	5.521
Capitale Sociale	1.032.920	1.032.920	1.032.920
Patrimonio Netto	2.242.734	1.032.121	1.003.613
Debiti	10.489.569	11.976.863	11.389.388
<i>di cui Debiti v/banche</i>	<i>4.077.936</i>	<i>7.725.764</i>	<i>7.512.797</i>
Interessi e altri oneri finanziari	336.928	452.452	339.407
Valore della produzione	5.439.907	5.498.826	4.955.957
N.medio dipendenti	19,5	18,0	15,0

REINDUSTRIA SOC.CONSORTILE A R.L.

La società nasce come Agenzia di Sviluppo Locale nel 1995 a seguito della chiusura dello stabilimento Olivetti di Crema avvenuta nel 1992, chiusura preceduta e seguita da altre rilevanti cessazioni di attività produttive. Di fronte a una situazione problematica sul piano dello sviluppo produttivo e occupazionale del territorio, si avvertiva il bisogno di risposte tempestive ed efficaci e di promuovere iniziative in grado di incentivare lo sviluppo produttivo locale.

Per questa ragione gli enti pubblici e le parti sociali del territorio cremonese hanno dato vita a Reindustria con lo scopo di avviare un programma per la promozione e il coordinamento delle attività relative al recupero produttivo del territorio.

La società ha per oggetto lo sviluppo economico sostenibile dell'attività economico-produttiva nella Provincia di Cremona, con particolare riferimento ai criteri dell'innovazione.

I principali dati di bilancio sono i seguenti:

REINDUSTRIA Soc.Consortile a r.l.	2008	2007	2006
Risultato d'esercizio	433	909	3.068
Capitale Sociale	103.292	103.292	103.292
Patrimonio Netto	436.196	512.565	389.603
Debiti	239.197	208.614	285.553
<i>di cui Debiti v/banche</i>	<i>28.777</i>	<i>67.783</i>	<i>111.891</i>
Interessi e altri oneri finanziari	5.479	7.887	8.065
Valore della produzione	656.124	465.594	349.350
N.medio dipendenti	3	3	2

AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.P.A.

La società è stata costituita nel 1960 ma è attiva dal 1971. Gestisce 88,6 Km di autostrada, da Piacenza a Brescia, e la diramazione per Fiorenzuola d'Arda, raccordando la A21 con la A1 e la A4. Si estende sul territorio di due regioni: Emilia Romagna e Lombardia.

I principali dati di bilancio sono i seguenti:

AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.p.A.	2008	2007	2006
Risultato d'esercizio	11.684.354	9.199.108	9.060.096
Capitale Sociale	15.500.000	15.500.000	15.500.000
Patrimonio Netto	76.276.983	65.443.629	57.174.521
Debiti	58.415.188	39.274.982	32.922.728
<i>di cui Debiti v/banche</i>	<i>25.000.000</i>	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	670.260	546	216
Valore della produzione	66.233.236	55.545.649	50.820.571
N.medio dipendenti	202	210	211
Utile distribuito al Comune di Cremona nell'anno di riferimento	38.482,92	54.975,60	64.138,20

FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

Il Teatro Ponchielli è stato fondato nel 1747. Acquistato dai palchettisti, il Teatro nel 1907 fu intitolato al più illustre compositore d'opera della città: Amilcare Ponchielli.

Nel 1986 il Teatro Ponchielli, ancora di proprietà dei palchettisti, fu acquistato dal Comune di Cremona, considerate le gravi difficoltà gestionali che andava attraversando e la necessità di radicali interventi di restauro dell'edificio e della sala, oltre che di riammodernamento e messa a norma degli impianti. Con l'acquisto il Comune non solo realizzò un vasto progetto di restauro e di adeguamento tecnologico, ma rilanciò anche il ruolo culturale ed artistico nella città e nella provincia.

Il Teatro Ponchielli è riconosciuto Teatro di Tradizione (legge 800/67) e può, quindi, accedere a sovvenzioni statali.

Dal 1986 fino al 31 dicembre 2002, il Comune di Cremona ha condotto direttamente, in via esclusiva, la gestione della produzione artistica, articolata in diverse stagioni teatrali e musicali (Lirica, Prosa, Danza, Festival Claudio Monteverdi, Concertistica, altri spettacoli fuori cartellone e la rassegna dedicata ai ragazzi).

I costi sempre crescenti di gestione della struttura, le difficoltà di rispettare i vincoli posti alle amministrazioni locali dalle norme statali in materia di Patto di Stabilità, la riduzione dei trasferimenti dallo Stato a fronte di maggiori funzioni delegate agli Enti Locali, nonché scelte strategiche dell'Amministrazione in essere, hanno portato alla decisione di affidare la gestione dell'attività teatrale ad un nuovo soggetto, individuato in una Fondazione ai sensi dell'art. 113 bis del TUEL che, al comma 3, prevedeva la fondazione come forma di gestione dei servizi culturali e di tempo libero.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63/44331 del 12 settembre 2002 il Comune di Cremona ha, quindi, approvato la costituzione della "Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona", formalmente costituita con atto notarile n. 41056 di Rep./n.17410 di Rac. in data 18 settembre 2002.

La Fondazione ha, però, assunto la gestione del teatro a partire dal **1° gennaio 2003**.

La Fondazione è **persona giuridica di diritto privato senza fine di lucro**, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale. Il riconoscimento della personalità giuridica da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di Cremona è avvenuto in data 27 novembre 2002. La durata della Fondazione è illimitata.

La capienza del Teatro è di 1.188 posti, così suddivisi:

- platea n. 378
- palchi n. 406
- galleria n. 141
- loggione n. 263

La Fondazione persegue finalità di promozione e sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma.

La Fondazione si propone di **gestire il Teatro "Amilcare Ponchielli" salvaguardandone il patrimonio produttivo, artistico, musicale, tecnico e professionale.**

L'assetto societario al 31/12/2008 è il seguente:

Soci Fondatori	Comune di Cremona Provincia di Cremona Camera di Commercio di Cremona Centro di Musicologia W.Stauffer Fondazione Arvedi Buschini Associazione Industriali di Cremona Banca Popolare di Cremona Wonder S.p.A. Società Editrice Cremonese Tamoil Uniqema
Soci Sostenitori	
Benemeriti	Coop Lombardia s.c.a r.l. Abibes Ettorina Sacchi
Promotori	Gennaro Auricchio Banca Cremonese Credito Cooperativo Paolo Corazzi Fibre s.r.l. Keropetrol S.p.A. Oleificio Zucchi S.p.A. Barilla G.e R. F.lli S.p.A. Vito Zucchi
Ordinari	ARCAR S.p.A. Collegio Imprese Edili ANCE Comune di Castelvetro Piacentino Guindani Viaggi S.p.A. Maglia Club s.r.l. Fantigrafica s.r.l. Seri Art AEM-Com Nuova Oleodinamica Bonvicini Hol.In.Part Giuliana Guindani

I soci Fondatori hanno versato un contributo in c/patrimonio pari a € 60.000,00= ciascuno.
Nel triennio 2006-2008, inoltre, sono stati versati contributi in conto gestione secondo il seguente dettaglio:

	2008	2007	2006
Contributi in conto esercizio	2.664.693,00=	2.583.000,00=	2.789.037,00=
Di cui contributi Fondatori e Sostenitori:			
Comune di Cremona	1.000.000,00=	1.000.000,00=	1.000.000,00=
Provincia di Cremona	162.193,00=	120.000,00=	241.037,00=
Fondatori privati	360.000,00=	360.000,00=	360.000,00=
Sostenitori	191.000,00=	199.000,00=	236.000,00=
Di cui contributo Ministero Attività Culturali	809.000,00=	799.000,00=	768.000,00=
Di cui contributo Regione Lombardia	142.500,00=	105.000,00=	184.000,00=

La Fondazione Ponchielli non detiene partecipazioni in altre società od enti.

I principali dati di bilancio della Fondazione sono i seguenti:

FONDAZIONE PONCHIELLI	2008	2007	2006
Risultato d'esercizio	1.789	2.432	238
Fondo di dotazione	720.000	720.000	720.000
Patrimonio Netto	727.424	725.633	723.204
Debiti	1.295.902	1.245.066	1.170.976
<i>di cui Debiti v/banche</i>	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	5.667	1.544	1.049
Valore della produzione	4.301.378	4.281.088	4.179.415
N.medio dipendenti	32	33	34

FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 102/16109 del 22 luglio 1971, modificata ed integrata con deliberazione urgente di Giunta Municipale n. 1068/9270 del 23 maggio 1972, ratificata dal Consiglio Comunale nella seduta dell'8 settembre 1972, approvata dalla Commissione Centrale per la Finanza Locale nell'adunanza del 23 gennaio 1973, è stata istituita in Cremona la Civica Scuola di Musica "Claudio Monteverdi".

In data 27 agosto 1999 il Comune ha chiesto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il pareggiamento di alcuni corsi musicali, che sono stati riconosciuti con decreto del 25 luglio 2002.

A decorrere dall'anno accademico 2002/2003 la Civica Scuola di musica "Claudio Monteverdi" è pareggiata a tutti gli effetti di legge ai Conservatori di musica statali, relativamente alle scuole di Canto, Flauto, Organo, Pianoforte, Violino, Violoncello e di tutti i corsi complementari previsti dagli attuali ordinamenti didattici dei Conservatori e specificamente: Quartetto, Musica d'insieme per fiati, Arte scenica, letteratura poetica e drammatica, Esercitazioni orchestrali, Esercitazioni corali, Musica da camera.

Il pareggiamento consente il rilascio di diplomi accademici equiparati alle lauree con Legge 268/02 ai fini dell'accesso ai pubblici concorsi.

Con il pareggiamento si è iniziato a pensare ad una gestione dei corsi diversa da quella in economia diretta fino ad allora utilizzata e si è optato per il modello gestionale della Fondazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data **22 maggio 2003** è stata, quindi, approvata la costituzione della “Fondazione Scuola di Musica Claudio Monteverdi di Cremona”.

La Fondazione ha, però, assunto la gestione dei corsi pareggiati a partire dal 1° giugno 2003 e la gestione della Civica Scuola di Musica a partire dal 1° ottobre 2003.

La Fondazione è **persona giuridica di diritto privato senza fine di lucro**, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale. Il riconoscimento della personalità giuridica da parte dell’Ufficio Territoriale del Governo di Cremona è avvenuto in data 5 settembre 2003.

La durata della Fondazione è illimitata.

L’esercizio sociale non coincide con l’anno solare, ma corrisponde al periodo 1° settembre – 31 agosto.

La Fondazione ha come scopo la promozione delle arti musicali in ogni loro forma ed intende sviluppare la cultura musicale e diffonderla a tutti i livelli della popolazione.

In particolare, per il raggiungimento delle proprie finalità si propone di **finanziare e gestire la Civica Scuola di Musica “Claudio Monteverdi”** del Comune di Cremona e i **Corsi Pareggiati**, oltre che di promuovere e/o gestire la realizzazione di corsi e attività per la diffusione dell’educazione e dell’istruzione musicale.

In base all’art 4 dello Statuto assumono la qualifica di **Fondatore** il Comune di Cremona, la Fondazione W.Stauffer, il Cav. Giovanni Arvedi (oggi dimissionario).

Il Comune di Cremona, all’atto della costituzione della Fondazione, ha contribuito con una quota in c/patrimonio pari a € 20.000,00=, mentre gli altri Fondatori hanno versato una quota pari a € 15.000,00=.

Il Comune, inoltre, eroga annualmente un **contributo in c/gestione** che è stato di € **420.600,00= nel 2006, di € 560.000,00= nel 2007, di € 605.000,00= nel 2008.**

La Fondazione Monteverdi non detiene partecipazioni in altre società o enti.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 21 maggio 2007 è stato dato indirizzo affinché per la gestione dei corsi musicali pareggiati ai conservatori statali (canto, flauto, organo, pianoforte, violino, violoncello e relativi corsi complementari), dal 2003 gestiti dalla Fondazione Scuola di Musica Claudio Monteverdi di Cremona, si procedesse alla creazione di un’**Istituzione** ai sensi del D.P.R. 132/2003 (“Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della L.21 dicembre 1999 n. 508”). Contestualmente si è approvata una bozza di Statuto dell’Istituzione da inviare al Ministero dell’Università e della Ricerca per l’approvazione definitiva.

Con **decreto del 13 luglio 2007** il Ministero dell’Università e della Ricerca ha **approvato lo Statuto dell’Istituto Superiore di Studi Musicali “Claudio Monteverdi” di Cremona.**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 19 giugno 2008 si è preso atto dell’attivazione del nuovo soggetto, istituzione con autonomia amministrativa, finanziaria e contabile per i corsi pareggiati e dell’avvenuto insediamento degli organi di governo.

E’ stato, inoltre, revocato l’affidamento della gestione della Civica Scuola di Musica alla Fondazione Scuola di Musica Claudio Monteverdi, a decorrere dal 1° settembre 2008 con contestuale cessazione delle convenzioni vigenti tra Fondazione e Comune di Cremona relativamente a : uso dei beni immobili e mobili e gestione amministrativa.

Dal 1° settembre 2008 la gestione dei corsi della Civica Scuola di Musica è, quindi, affidata all’Istituzione.

Con la stessa delibera è stato dato indirizzo affinché la Fondazione cedesse onerosamente all’Istituzione (e all’Istituzione perché acquisti dalla Fondazione) il ramo di azienda relativo

all'intera propria attività, costituito da dipendenti a tempo indeterminato e determinato, beni di proprietà della Fondazione ed eventuali convenzioni e contratti attivi e passivi in essere.

La Fondazione è ancora in essere, pur non avendo più né dipendenti, né beni mobili e immobili, né corsi musicali da gestire, per l'attività residuale (cause pendenti).

I principali dati di bilancio della Fondazione sono i seguenti:

FONDAZIONE MONTEVERDI	2007/2008	2006/2007	2005/2006
Risultato d'esercizio	- 3.771	- 4.449	- 6.379
Fondo di dotazione	50.000	50.000	50.000
Patrimonio Netto	39.738	43.509	47.958
Debiti	283.976	177.927	183.691
<i>di cui Debiti v/banche</i>	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	1	3	429
Valore della produzione	1.079.822	978.338	864.555
N.dipendenti	16	15	14

AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE

Nel corso del 2003, l'I.P.A.B. F.Soldi – Centro Geriatrico Cremonese e le II.PP.A.B. Riunite Città di Cremona hanno deliberato la loro fusione e chiesto la trasformazione in Fondazione. La Regione Lombardia ha approvato la trasformazione a partire dal 1° gennaio 2004.

In conseguenza di ciò, il Consiglio Comunale, con atto n. 79/52507 in data 30 ottobre 2003, ha espresso l'indirizzo di creare un sistema integrato territoriale per i servizi socio assistenziali e socio sanitari che veda coinvolte le II.PP.A.B. cittadine ed il Comune di Cremona attraverso un proprio soggetto all'uopo costituito in forma di Azienda Speciale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90/55988 del 25 novembre 2003 è stata approvata la costituzione dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona denominata "Cremona Solidale", con **operatività dal 1° gennaio 2004**.

Con protocollo d'intesa approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 584/59340 del 17 dicembre 2003, sono stati definiti i servizi comunali trasferiti in gestione dal 1° gennaio 2004 all'Azienda Speciale:

- Centro Socio Educativo
- Comunità alloggio handicap
- Assistenza Domiciliare handicap
- Assistenza Ad Personam
- Semiconvitto
- Assistenza Domiciliare Anziani
- Centro di Prima Accoglienza

All'Azienda sono stati trasferiti anche i seguenti servizi delle II.PP.A.B. Riunite e del Centro Geriatrico Soldi:

- Comunità alloggio
- Progetto Focolare "G.Grassi"
- Centro Diurno Integrato per anziani
- RSA
- IDR
- Centro Diurno Integrato
- Centro Diurno Integrato Alzheimer
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

- Fisioterapia e ambulatori medici
- Confezionamento pasti
- Lavanderia
- Servizi amministrativi e vari.

L'Azienda ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità. In particolare, gli interventi di natura socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e interventi di carattere socio-sanitario integrato, ivi compresi quelli soggetti all'accreditamento in base alla normativa generale vigente.

L'Azienda Speciale opera in sinergia con altri soggetti pubblici e privati che costituiscono la rete del welfare locale, onde costituire e promuovere un sistema integrato di interventi e servizi.

Il Comune di Cremona determina finalità ed indirizzi dell'Azienda Speciale, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione. Il Comune di Cremona definisce, in via prioritaria, un contributo annuale a favore dell'Azienda. In relazione ai servizi previsti dall'oggetto, il Comune, al fine di orientare l'attività del Consiglio di Amministrazione, determina gli indirizzi strategici cui l'Azienda deve attenersi nell'espletamento delle proprie attività gestionali. L'attività dell'Azienda deve manifestare coerenza con gli obiettivi strategici così definiti.

Il Comune di Cremona ha erogato all'Azienda Speciale come contributo per la copertura dei costi sociali dei servizi Centri di Prima Accoglienza, Servizi Handicap, Centri Diurni Disabili e Comunità Socio Sanitaria l'importo di € 326.565= nel 2008, di € 318.600= nel 2007 e di € 312.350= nel 2006.

I principali dati di bilancio dell'Azienda Speciale sono i seguenti:

AZIENDA SPECIALE CREMONA SOLIDALE	2008	2007	2006
Risultato d'esercizio	- 32.445	- 44.343	- 241.090
Capitale Sociale	832.468	832.468	1.073.558
Patrimonio Netto	760.578	792.934	835.127
Debiti	5.055.132	4.826.430	3.726.430
<i>di cui Debiti v/banche</i>	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari	25.449	17.369	2.297
Valore della produzione	21.849.712	21.358.478	19.615.434
N. dipendenti	364	363	358